

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Bilancio di previsione 2017-2019

COMUNE DI SAN DONACI

Provincia di BRINDISI



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.

118/2011 e s.m.i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D.

Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Novità riguardanti la programmazione economico-finanziaria e il bilancio A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che quest'anno acquistano il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal

D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs.

n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà

essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

1.1 Quadro delle condizioni esterne**1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Analisi strategica delle condizioni esterne Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione Comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Obiettivi individuati dal governo nazionale La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il ruolo che Regione Puglia vengono a svolgere nel modello di governance affermatosi in questi

ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del Titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito dai regolamenti UE n. 472 e n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area Euro.

In tale senso vanno lette le raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- Sostenibilità delle finanze pubbliche: riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;
- Sistema fiscale: riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali;
- Efficienza della pubblica amministrazione:

l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città Metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del Comune di SAN DONACI, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

Scenario macroeconomico mondiale e europeo Analisi geo politica L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuta a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014. A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad assillare l'Europa, che si prepara a ricevere nella primavera-estate flussi di rifugiati di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2015. L'incapacità

di gestire questa crisi e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Andamento europeo Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e

privati. L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione. L'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie. L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che spingono verso

l'adozione di una politica coordinata e l'elaborazione di iniziative comuni.

Andamento italiano In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti. Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio. Riguardo il settore

finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti. Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a

partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici. Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il

PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019. La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo;

l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018. 8 Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti.

La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di

bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione. Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo. Di seguito si riportano le previsioni di crescita dei maggiori indicatori di finanza pubblica.

Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (+ 1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato

nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL intorno all'1 per cento. Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019.

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Dal 2016 inizierà una fase di inversi L'evoluzione normativa Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del Patto di Stabilità e quelle derivanti dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Effetti sull'indebitamento degli enti locali La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (split payment), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle PA direttamente all'erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019.

Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità degli

enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali (valori in milioni di Euro) 2015 2016 2017 2018 2019
Maggiori entrate: Split payment generalizzato 988 988 988 988 988 Minori spese Riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale 1.200 1.200 1.200 1.200 1.200

Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Comuni 1.750 1.750 1.750 1.750 0 Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Province 139 139 139 139 0 Proroga al 2018 effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province

0 0 0 1.149 0 Maggiori spese Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni 2.650 2.650 2.650 2.650 0

Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Province 239 239 239 239 0 - Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento

degli Enti Locali (valori in milioni di Euro) - Misure in materia di esenzione IMU Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n.

34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

La revisione della spesa La Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative espone nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

Regole di bilancio per le amministrazioni locali e Patto di Stabilità Interno Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno (PSI), che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede europea.

Il Patto di Stabilità Interno definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo al la crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in

vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del PSI ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10% del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del PSI regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

La legislazione regionale e il DEFR e il POR PUGLIA 2015/2020 Come sopra già esposto, il termine di presentazione del Dup 2016-2018 per gli Enti Locali è stato spostato al 31 ottobre 2015.

Allo stesso modo, con Decreto del 7 luglio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2015, viene introdotta una modifica all'Allegato 4/1 del Dlgs. n.

118/11 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, stabilendo che il Defr delle Regioni relativo al periodo di programmazione 2016-2018 debba essere presentato entro il 31 Ottobre 2015.

Tale modifica normativa presenta un forte elemento di criticità per gli Enti locali che devono operare all'interno di un contesto regionale ad oggi non ancora delineato. Ed infatti, il principio contabile applicato della programmazione ha ridefinito il sistema di programmazione degli enti territoriali garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo. In quest'ottica va letto il richiamo che il principio contabile (Punto 4) fa

alla legge 196/09 (di riforma della contabilità e finanza pubblica) che a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 39/11 ha garantito la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo ed ha previsto che «tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione». Questo raccordo è evidente nel nuovo sistema di programmazione regionale sia con riferimento alle fasi del processo di programmazione, sia prendendo in considerazione la struttura e i contenuti dei principali strumenti previsti. Sulla base di tale logica:

- la nota di aggiornamento del Defr è presentata dalla Giunta al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del Def nazionale (da approvarsi entro il 20 settembre) e comunque non oltre la data di presentazione del ddL di bilancio nazionale (Punto 6 del Principio contabile sulla programmazione);
- i Ddl Stabilità regionale, bilancio e collegati al bilancio sono presentati dalla Giunta al Consiglio entro il 31 ottobre e non oltre 30 giorni dalla presentazione del ddl stabilità e ddl bilancio statale (Punto 4.1 del Principio contabile sulla programmazione).

Allo stesso modo il Principio contabile sulla programmazione sancisce la necessità di una correlazione anche tra la programmazione regionale e quella degli enti locali.

Infatti, al Punto 8.1, il Principio stabilisce che la Sezione strategica del Dup «sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato [...] e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea».

È evidente quindi che il legislatore ha tracciato, a regime, una tempistica coerente con gli assunti fatti emergere in precedenza e ciò con la necessità di raccordo tra programmazione europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali.

In particolare:

- Defr regionale al 30 giugno e Dup enti locali al 31 luglio;
- nota di aggiornamento al Defr regionale entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del Def nazionale (da approvarsi entro il 20 settembre) e nota di aggiornamento del Dup enti locali al 15 novembre.

È evidente perciò che lo slittamento al 31 ottobre del Defr e del Dup non assicurerà la concreta attuazione di tale filiera programmatica. Va poi rilevato che mentre il rinvio al 31 ottobre del Defr fa coincidere il termine di presentazione di questo documento con quello dei DDL Stabilità regionale, bilancio e collegati al bilancio, per gli enti locali il rinvio del Dup al 31 ottobre non trova raccordo con nessuna delle altre fasi del nuovo processo di programmazione. Stando alle disposizioni normative vigenti (articolo 170, c. 1 del Tuel) e ai principi contabili

(Punto 4.2 del Principio contabile sulla programmazione) la scrivente amministrazione si trova nella oggettiva impossibilità di coordinare la propria programmazione con quella che dovrebbe emergere dal DEfr della Regione Puglia.

In assenza di tale documento, comunque si analizzano gli strumenti di programmazione derivanti dal POR PUGLIA 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea il 13 Agosto 2015. Di seguito si indicano pertanto le azioni della nuova programmazione finanziata con fondi comunitari delle quali si terrà conto per le possibili azioni.

- Ulteriori considerazioni sulla programmazione regionale Il 13 Agosto 2015 la Commissione europea ha approvato il POR Puglia 2014/2020 (Fers+Fondo Sociale) con un ammontare di sette miliardi e 100 milioni. Poco più di 5 miliardi e mezzo riguardano il Fers, mentre un miliardo e mezzo è dedicato al Fondo Sociale.

Come è noto, l'Unione europea contribuirà direttamente con il 50% dell'ammontare totale.

La Regione Puglia assume come proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020":

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, puntando su innovazione, istruzione, formazione, formazione continua e società digitale;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, agendo su competitività, lotta al cambiamento climatico, energia pulita ed efficiente;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, la diffusione culturale e la costruzione di risorse civiche puntando su occupazione, competenze, lotta alla povertà, maggiore accessibilità dei servizi alle persone e qualità della vita.

L'obiettivo della crescita va perseguito attraverso più impresa, più occupazione, più qualità della vita, più sviluppo. In questo contesto la Smart Puglia 2020, in unione con Agenda Digitale Puglia 2020, offre alla strategia regionale una proposta di visione prospettica che incide nelle scelte del programma operativo proponendo una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, del patrimonio culturale; un supporto fondamentale è costituito dalla ricerca industriale, dalla formazione del capitale umano, e dalle azioni di connessione.

Le sue azioni, inoltre, sottolineano la connessione tra gli interventi programmati con tutti i Fondi Strutturali e l'ampia gamma dei programmi europei (Horizon 2020, COSME, Erasmus+, etc.), attuando e combinando sinergie tra gli stessi.

Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n.

56/2014 La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "Legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di

riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione. La Legge 56/2014 ha previsto che le province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle province, conferite a comuni o a loro forme

associative, ovvero ricondotte in capo alla regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle regioni.

Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle regioni, le province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

- La legislazione regionale sul riordino istituzionale La Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il 29 settembre 2015 lo schema di Disegno di legge regionale "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale".

Il provvedimento intende dare disposizioni sul riordino delle funzioni delle province e contemporaneamente costruire un nuovo modello di governance del territorio in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ai Comuni e alle loro associazioni verranno attribuite le funzioni che meglio si adattano ad essere esercitate al livello istituzionale più vicino al cittadino, alla Regione invece, si prevede di attribuire le funzioni incompatibili con la natura associativa dei comuni. Per una più efficiente gestione delle funzioni di elevata complessità - in particolare in materia di ambiente, energia e sicurezza territoriale - la Regione intende avvalersi della collaborazione delle Agenzie regionali e dell'Autorità di Bacino.

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

Valutazione della situazione socio economica di SAN DONACI La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

Il territorio comunale Il Comune di SAN DONACI si trova a circa 25 Km. dal capoluogo di Provincia: Brindisi.

La superficie comunale, è pari a 34,04 Km².

La popolazione L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione residente La popolazione legale del Comune di SAN DONACI risultante all'ultimo censimento del 2011 risulta essere pari 7.050 abitanti. Lo strumento urbanistico vigente prevede una popolazione massima insediabile al 31 Dicembre 2015 pari a 7.500 abitanti.

AL 31 Dicembre 2014 la popolazione risulta essere pari a 6.801 abitanti di cui 3259 maschi e 3.542 femmine. I nuclei familiari sono 2.594 e sono presenti 2 comunità o convivenze.

La popolazione al 1 Gennaio 2013 era pari a 6.810 abitanti, il saldo demografico tra l'inizio e la fine del 2013 sono dovuti a:

- 72 nati e 89 morti per un saldo naturale negativo di 17 abitanti.
- 196 immigrati e 144 emigrati per un saldo migratorio positivo di 52 abitanti.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione 2011 2012 2013 2014 2015 In età prescolare (0/6 anni) 382 393 410 409 400 In età scuo obbligo (7/14 anni) 499 480 476 453 462 In forza lavoro 1^a occupazione 15/29 anni) 1180 1159 1141 1119 1094 In età adulta (30/65 anni) 3350 3329 3265 3230 3215 In età senile (oltre 65 anni) 1542 1555 1571 1588 1575

Analisi demografica tendenziale La popolazione residente in Italia al 1 Gennaio 2015 era pari a 60.795.612, di questi 48,5% sono maschi e il 51,5% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,2% della popolazione residente. In sostanza la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa. Da tempo coloro che si occupano di

demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo:

traslando in avanti di 20 anni risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.

Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di SAN DONACI, pur essendo valide le considerazioni fatte per l'intera popolazione italiana, è necessario sottolineare alcune specificità.

Innanzitutto si nota come le generazioni più numerose, oltre a quelle dei boomers, sono anche quelle che oggi hanno tra i 61 e i 70 anni. Questa specificità è spiegabile con l'incremento demografico avvenuto durante gli anni dal 1965 al 1975.

E' proprio perché la dinamica demografica di SAN DONACI sta mutando rispetto a dieci anni fa che bisogna adeguare le strategie, i programmi e i servizi comunali alle nuove esigenze, eventualmente ridistribuendo le risorse destinate ai servizi per le diverse fasce d'età.

Comparando le fasce d'età del 2015 con quelle del 2011 si vede come le fasce degli ultra sessantacinquenni stanno crescendo di numero.

Economia insediata Il censimento delle attività economiche insediate al 1 Gennaio 2015 riporta la seguente situazione:

- Aziende agricole e agriturismi 12 • Attività industriali o Officine con vendita 2 • Attività artigianali o Estetista 4 o Parrucchiere 11 o Artigianato con somministrazione 2 o Artigianato con vendita 26 • Negozi:
 - o Commercio fisso alimentare 16 o Commercio fisso non alimentare 55 o Commercio elettronico 6 o Commercio fisso misto al dettaglio 4 o Commercio fisso misto media struttura 3 o Edicole 3 o Farmacie 2 o Distributori carburante 3 • Pubblici esercizi:
 - o Bar, ristoranti e pizzerie 16 o Mense 0 o Oratori e associazioni 0 • Mercati e commercio su aree pubbliche:
 - o Posteggi con regolare autorizzazione ed attestazione 39 (mercati settimanali: 3 martedì, giovedì, sabato) o Itineranti con regolare rinnovo attestazione 15 o Ammessi alle liste di spunta 23 • Commercio all'ingrosso o Depositi per vendita all'ingrosso 0 o Commercio all'ingrosso 2 o Depositi di oli e gas 0 • Agenzie d'affari 13 • Asilo 1

- Altri servizi 28

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e alle spese, con riferimento alle gestioni passate.

Indicazione indicatori 2013 2014 2015 E1 - Autonomia finanziaria 0,85 0,96 0,94 E2 - Autonomia impositiva 0,79 0,91 0,88 E3 - Prelievo tributario pro capite 496,01 530,59 546,29 – Principali indicatori di bilancio relativi alle entrate del Comune di SAN DONACI – Denominazione indicatori 2013 2014 2015 S1 - Rigidità delle Spese correnti 0,36 0,3 0,32 S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti 0,06 0,05 0,04 S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti 0,34 0,29 0,28 S4 - Spese correnti pro capite 496,70 548,40 654,07 S5 - Spese in conto capitale pro capite 42,30 247,89 625,00 – Principali indicatori di bilancio relativi alle spese del Comune di SAN DONACI –

1.2 Quadro delle condizioni interne

1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha inciso negativamente sui flussi finanziari ed economici degli enti locali, che si sono visti costretti ad attivare pesantemente la leva tributaria per poter garantire i servizi essenziali.

1.2.2.1 Tributi e Tariffe

In attesa di eventuali novità nella materia di fiscalità locale, l'ente prevede di confermare i tributi e le tariffe già deliberate nell'esercizio precedente.

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

Il servizio relativo alla gestione del Patrimonio comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo del patrimonio dell'Ente.

Si occupa delle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare e mobiliare del comune, tenendo conto delle disposizioni che riguardano i beni di interesse storico e quelli vincolati da leggi speciali per i quali è propedeutico l'espletamento della formalità della liberatoria del vincolo.

L'attività riguarda l'individuazione dei beni, la determinazione del prezzo, la fissazione delle condizioni generali di vendita, valutando eventuali prelievi e le effettive procedure di vendita.

1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam

L'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 ha introdotto importanti novità sulle funzioni fondamentali, sulle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e sulle unioni dei Comuni.

Il comma 1 lett. A) dell'art.19 fornisce un nuovo elenco di funzioni fondamentali dei comuni e sostituisce l'elenco provvisorio contenuto nella legge sul federalismo fiscale.

Le funzioni fondamentali sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale." L'individuazione delle 10 funzioni fondamentali è compiuta attraverso una modifica dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, che aveva definito le stesse funzioni ai fini dell'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni dei comuni mediante rinvio alla legge sul federalismo fiscale. E' opportuno precisare che la legge 42/2009 ha identificato le funzioni fondamentali ai fini della determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali, mentre l'art.19 definisce le funzioni fondamentali in via non transitoria e senza finalità specifiche.

Come osservato dal servizio studi della camera, l'art.19 non contiene disposizioni di coordinamento né con il Tuel, né con la legge 42/2009. Tuttavia, l'art. 3 del D.Lgs.

216/2010, nell'ambito della disciplina delegata in esso contenuta per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province, ha previsto che a quell'individuazione transitoria si dovesse far riferimento "fino alla data di entrata in vigore della legge statale di individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Città metropolitane e Province"; pertanto, per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni occorre far riferimento al nuovo elenco di funzioni.

Ad oggi la determinazione dei fabbisogni standard dei comuni è in fase di ultimazione. In questo senso la qualità dei servizi resi verrà monitorata e valutata nel corso della gestione attraverso opportuni indicatori volti a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità;

inoltre attraverso analisi di Customer e redazione di report volti a segnalare il numero e la tipologia di reclami notificati all'ente.

1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investiti

L'analisi degli impegni assunti per investimenti in corso verrà effettuata in sede di riaccertamento ordinario che avverrà contestualmente all'approvazione del consuntivo per l'esercizio 2015.

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

Storicamente il ricorso all'indebitamento è sempre stato molto contenuto, potendo l'ente contare sulle proprie risorse o su quelle rivenienti dai finanziamenti comunitari e nazionali.

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general

La predisposizione del bilancio non può prescindere, oltre che dalla quadratura, dalla verifica degli equilibri di bilancio che riguardano la parte corrente, la parte capitale, il movimento fondi e i servizi per conto di terzi.

Tale equilibrio deve necessariamente essere rispettato, oltre che in fase previsionale, anche in sede di rendiconto della gestione.

1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

I limiti costituiti dalle facoltà assunzionali dell'Ente, determinate sulla base dei risparmi derivanti dalle cessazioni, cumulabili nell'arco di un triennio, ed assicurando il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio sostenuto nel triennio 2011/2013, nonché la progressiva riduzione della spesa di personale in termini di minore incidenza percentuale della stessa sulle spese correnti, hanno determinato un sovraccarico delle attività da assegnare alle unità lavorative dell'ente, portando spesso a ritardi nell'assolvimento delle mansioni assegnate.

1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

Come da obbligo derivante dalla vigente normativa, la predisposizione dei bilanci non può prescindere dal rispetto del Patto di Stabilità che deve persistere anche ad ogni variazione di bilancio che intercorre nel corso dell'esercizio.

1.3 Strumenti di rendicontazione

Nelle previsioni normative il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

SEZIONE STRATEGICA:

In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di

programmazione riferiti al periodo di mandato.

Sezione Operativa La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

1. Sezione operativa

Nella parte che segue, vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., l'intera attività prevista è stata articolata per missioni e programmi, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente ed a quella di investimento.

Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno di riferimento sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto.

In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) potenziare il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) facilitare la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore efficienza e flessibilità.

Il Piano esecutivo di gestione o altro documento equivalente deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario:

funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs.

n. 267/2000; - controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nel periodo di riferimento saranno altresì individuati ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

- trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi nei modi e nei termini previsti dal D.L. n.66/2014.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- **SPESA DEL PERSONALE** Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art.

39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n.

448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa dell'anno precedente;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni - le diminuzioni di spesa per mobilità e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti dalla legge.

- **SPESE DI MANUTENZIONE** Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso del corrente esercizio provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- **SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE** Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- **ASSICURAZIONI** Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà in maniera di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- **CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE** Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- **FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- **PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO** Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2013, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- **TRASFERIMENTI** L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

CONFIGURAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MISURAZIONE DEI RISULTATI Gli obiettivi, unitamente alle possibili direttive di gestione, sono gli elementi che individuano il risultato che l'amministrazione intende perseguire nel corso dell'esercizio avvalendosi dell'attività che sarà intrapresa dai responsabili dei servizi.

Nella loro forma espositiva, gli obiettivi dell'esercizio sono la descrizione dell'accordo raggiunto tra il potere politico e la direzione tecnica che si fonda, in ogni caso, nella scelta di obiettivi generali realistici e realizzabili.

Il bilancio preventivo, sottoposto all'approvazione del consiglio comunale, ricalca il contenuto del modello ufficiale richiesto dalla vigente normativa contabile.

Il piano di attribuzione degli obiettivi e delle risorse, denominato PEG ed approvato dalla giunta in un secondo momento, esporrà, invece, con modalità più dettagliate e meno vincolanti, gli obiettivi, le direttive di gestione ed i risultati che l'amministrazione si attende di conseguire mediante l'attività gestoria intrapresa dai responsabili dei servizi.

Questi obiettivi, siano essi di carattere generale, operativi, od emessi sotto forma di direttive di gestione, sono aspetti distinti del medesimo processo di costruzione gestoria intrapresa dai responsabili dei servizi. Se il bilancio è un documento contabile di tipo formale, il piano esecutivo di gestione (o l'equivalente piano degli obiettivi e delle risorse) ha un carattere essenzialmente operativo.

Si differenzia dalla relazione previsionale e programmatica i cui obiettivi, di più ampio respiro, indicano sinteticamente le finalità generali attorno alle quali si svilupperanno le direttive di gestione che, solo in un secondo momento, saranno riportate nel PEG o nel documento operativo equivalente.

Anche la separazione logica che si è progressivamente prodotta tra gli atti di programmazione generale ed i documenti di programmazione operativa, è un sicuro segnale del profondo cambiamento in atto negli enti locali, evoluzione che interessa ogni aspetto della gestione.

Infatti, nella pubblica amministrazione sta maturando un forte movimento culturale che tende a spostare l'attenzione dal semplice rispetto della forma, elemento che caratterizzava i vecchi principi di "sana amministrazione", verso un nuovo modo di governare e di gestire la cosa pubblica che ha, come primario punto di riferimento, la capacità di configurare e raggiungere i risultati attesi.

In questa rinnovata prospettiva, un precedente amministrativo è un atto di "sana amministrazione" se il risultato che ci si attende da questo insieme di operazioni viene effettivamente conseguito in un regime di efficienza ed efficacia.

Naturalmente, ed è questo il punto di raccordo con il passato, il tutto si deve sviluppare in un contesto che rispetti la legalità e la legittimità dei singoli atti prodotti.

Scegliere gli obiettivi in modo realistico, emanare le direttive di gestione in modo chiaro ed univoco, ed infine, possedere la capacità di misurare i risultati raggiunti, diventano, in questo nuovo contesto, gli aspetti diversi di un unico razionale sistema di governo.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	6979
Popolazione residente al 31/12/2015	n.	6765
di cui: maschi	n.	3250
femmine	n.	3515
nuclei familiari	n.	2570
comunità/convivenze	n.	
Popolazione al 01/01/2015	n.	6801
Nati nell'anno	n.	43
Deceduti nell'anno	n.	72
- saldo naturale	n.	29-
Immigrati nell'anno	n.	92
Emigrati nell'anno	n.	99
- saldo migratorio	n.	7-
Popolazione al 31/12/2015	n.	6765
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	399
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	463
In forza lavoro I ^a occ. (15/29 anni)	n.	1099
In età adulta (30/65 anni)	n.	3217
In età senile (oltre 65 anni)	n.	1587
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,63
	2014	0,85
	2013	1,05
	2012	0,82
	2011	0,57
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,05
	2014	1,27
	2013	1,30
	2012	1,20
	2011	0,93
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	7200
entro il		31/12/2014
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

Condizione socio-economica delle famiglie:

MEDIOCRE

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie		Kmq.	34,20
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	
	* Fiumi e Torrenti	n.	
STRADE			
	* Statali	Km	4
	* Provinciali	Km	12
	* Comunali	Km	83
	* Vicinali	Km	74
	* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	* Piano regolatore adottato	<NO>	
	* Piano regolatore approvato	<SI> 30/09/2002 Delibera G.R. n.1421	
	* Programma di fabbricazione	<SI> 21/12/1972 DPGR N.451	
	* Piano edilizia economica e popolare	<SI> 28/03/1983 DELIBERA G.R. N.2888	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
	* Industriali	<NO>	
	* Artigianali	<SI> 05/12/1981 DEL. C.C. N.238	
	* Commerciali	<SI> 06/07/2007 DEL. C.C. N.24	
	* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI			
Area della superficie fondiaria (in mq.):			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		119420	10200
P.I.P.		83938	

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A	3	3
B	19	10
C	20	10
D	11	5
TOTALE	53	28

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2015:	Di ruolo n.	27
	Fuori ruolo n.	1

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	Applicato	5	2
C	Istruttore Amm.vo	5	3
D	Funzionario Tenico	3	1
TOTALE		13	6

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	Applicato	3	3
C	Istruttore amm.vo	4	1
D	Istruttore direttivo	2	1
TOTALE		9	5

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	Collaboratore Prof.	1	1
C	Vigile urbano	6	3
D	Istruttore direttivo	2	1
TOTALE		9	5

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	Applicato	2	1
C	Istruttore amm.vo	2	1
TOTALE		4	2

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	Operatori	3	3
B	Applicato	8	3
C	Istruttore amm.vo	3	2
D	Istruttore direttivo	4	2
TOTALE		18	10

Sulla base delle indicazioni dei singoli dirigenti responsabili dei servizi, l'amministrazione procede ogni anno ad adottare la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Si tratta di un atto amministrativo complesso che sintetizza tutte le azioni in materia di gestione delle risorse umane che si intendano realizzare nell'arco del triennio, con particolare attenzione a quelle del primo anno.

Sono sei i motivi per i quali la programmazione del fabbisogno del personale ha un ruolo fondamentale nella gestione del management dell'amministrazione pubblica.

1. Sulla base delle indicazioni dei singoli dirigenti e dai responsabili di settore e sulla base delle previsioni in merito alle cessazioni dal servizio per pensionamento o altri motivi di cui si è già a conoscenza, con il documento si individuano innanzitutto i posti vacanti di dotazione organica che si intendono ricoprire nel triennio di riferimento. È il principale ruolo che da sempre è stato assegnato alla programmazione e che ogni anno merita un attento monitoraggio che tenga conto anche delle novità legislative nel frattempo intervenute sul contenimento e la riduzione di spesa di personale, ma soprattutto in tema di limitazione sulle assunzioni.

2. Le azioni di cui al punto precedente hanno ovviamente effetti anche sulla spesa. È inevitabile quindi che il secondo motivo di analisi presente all'interno del documento sia finalizzato a proprio a verificare il rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa di personale. In particolare per Regioni ed Enti locali le disposizioni a cui riferirsi solo quelle contenute all'interno dell'articolo 1 comma 557 e comma 562 della legge finanziaria per il 2007. Tali enti sono inoltre in attesa di un Dpcm che dovrà essere emanato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 76 comma 5 e seguenti del Decreto legge n. 112/2008.

3. Per alcune amministrazioni è data la possibilità di derogare, ma solamente in presenza di determinati requisiti, dalle limitazioni in materia di personale. In tale ambito è quindi necessario valutare innanzitutto se ci sono delle vere e proprie motivazioni da portare all'attenzione e da considerare valide ai fini di un incremento della spesa. Tali motivazioni però non bastano in quanto con l'articolo 3 comma 120 e 121 della Legge Finanziaria 2008 sono state introdotte, almeno per Regioni ed Enti locali, tre requisiti e parametri da rispettare in caso di deroga.

4. La programmazione triennale del fabbisogno non deve però limitarsi solamente a individuare i posti della dotazione organica che vanno ricoperti a tempo indeterminato. È già possibile infatti in tale ambito sottolineare ed evidenziare le esigenze di lavoro flessibile che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno. Ricordiamo che l'istituto del lavoro flessibile è previsto dall'articolo 36 del Decreto legislativo 165/2001 che ne prevede l'utilizzo solo per esigenze temporanee ed eccezionali. Quest'ultimo aggettivo va inteso come straordinario piuttosto che imprevedibile. Nulla vieta, anzi è raccomandato, che già in sede di programmazione triennale si individuino le eventuali necessità in tale direzione.

5. Di un altro aspetto che riguarda la gestione del personale oltre le assunzioni, ovvero il salario accessorio dei dipendenti in servizio, spesso ci si dimentica in tale documento. Tale azione non può essere gestita senza programmazione nel corso dell'anno, ma anche essa deve essere preordinato a criteri organizzativi e gestionali che solo in sede di programmazione hanno fondamento e logica.

Inoltre, in alcuni Contratti collettivi di lavoro delle amministrazioni pubbliche, è chiaramente previsto che determinati incrementi del fondo delle risorse decentrate possono avvenire esclusivamente all'interno di questo documento. Pensiamo al caso dell'art. 15 comma 5 del Ccnl Regioni ed Enti locali del 1.4.1999.

6. Infine, la programmazione triennale del fabbisogno, legittima gli stanziamenti di bilancio in materia di personale. Questi ultimi infatti non potranno mai essere lasciati alla discrezionalità dell'ufficio finanziario o di altri uffici destinati alla programmazione finanziaria delle risorse. Sono solo le azioni presenti all'interno della programmazione triennale che giustificano gli stanziamenti sia di natura stabile e quindi riferiti alle assunzioni e alla gestione del personale a tempo indeterminato, ma anche di quelle del personale con contratti di lavoro flessibile e alle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

Tutto quanto sopra premesso:

nel programma triennale del fabbisogno del personale, triennio 2017/2019 non è prevista alcuna assunzione.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2016	2017	2018	2019
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	225	225	225	225
Scuole elementari	posti n.	405	405	404	400
Scuole medie	posti n.	253	253	253	245
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km	2	2	2	2
Raccolta rifiuti civile	q.	3	3	3	3
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	3891	3891	3891	3891
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTINALI

	Esercizio 2016	2017	2018	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	3	3	3	3
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	802.832,05								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.516.726,00	3.703.031,01	3.653.031,01	3.653.031,01	Titolo 1 - Spese correnti	4.866.987,00	3.904.459,26	3.850.113,03	3.850.113,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	110.363,00	105.800,00	106.800,00	106.800,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	319.882,00	253.028,44	253.528,44	253.528,44					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.872.467,00	1.877.936,20	2.260.000,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.382.256,00	1.877.936,20	2.260.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.819.438,00	5.939.795,65	6.273.359,45	4.013.359,45	Totale spese finali	9.249.243,00	5.782.395,46	6.110.113,03	3.850.113,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	510.649,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	157.401,00	157.400,19	163.246,42	163.246,42
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.726.263,00	1.726.262,67	1.726.262,67	1.726.262,67	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.726.263,00	1.726.262,67	1.726.262,67	1.726.262,67
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.890.000,00	8.890.000,00	8.890.000,00	8.890.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	8.914.926,00	8.890.000,00	8.890.000,00	8.890.000,00
Totale titoli	19.946.350,00	16.556.058,32	16.889.622,12	14.629.622,12	Totale titoli	20.047.833,00	16.556.058,32	16.889.622,12	14.629.622,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.749.182,05	16.556.058,32	16.889.622,12	14.629.622,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.047.833,00	16.556.058,32	16.889.622,12	14.629.622,12
Fondo di cassa finale presunto	701.349,05								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017		802.832,05		
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	4.061.859,45	4.013.359,45	4.013.359,45
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	3.904.459,26	3.850.113,03	3.850.113,03
	di cui			
	- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità	117.352,21	160.000,00	160.000,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	157.400,19	163.246,42	163.246,42
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	1.877.936,20	2.260.000,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	1.877.936,20	2.260.000,00	0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.472.391,90	3.270.293,60	3.736.062,63	3.703.031,01	3.653.031,01	3.653.031,01	0,88-
2 Trasferimenti correnti	136.150,49	230.599,59	168.949,62	105.800,00	106.800,00	106.800,00	37,38-
3 Entrate extratributarie	198.406,73	254.765,34	301.038,48	253.028,44	253.528,44	253.528,44	15,95-
4 Entrate in conto capitale	1.647.097,95	747.818,20	3.218.733,63	1.877.936,20	2.260.000,00	0,00	41,66-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	374.330,92	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	1.726.262,67	8,83
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	334.970,74	5.404.234,25	8.890.000,00	8.890.000,00	8.890.000,00	8.890.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.789.017,81	10.282.041,90	17.901.013,16	16.556.058,32	16.889.622,12	14.629.622,12	7,51-

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	2.722.112,74	2.655.414,08	2.815.061,15	2.782.029,53	2.732.029,53	2.732.029,53	1,17-
Fondi perequativi	750.279,16	614.879,52	921.001,48	921.001,48	921.001,48	921.001,48	0,00
TOTALE	3.472.391,90	3.270.293,60	3.736.062,63	3.703.031,01	3.653.031,01	3.653.031,01	0,88-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2016	2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017
IMU I^ CASA	4,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	10,60	10,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbr. prod.vi	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	10,60	10,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta Municipale Unica (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- il fondo di solidarietà (di nuova istituzione).

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Valgono le motivazioni riportate nelle deliberazioni di approvazione delle aliquote.

Per quanto riguarda i gettiti da edilizia residenziale e non residenziale riferiti all'IMU seconda casa, fabbricati produttivi ed altro, l'importo complessivo è quello riportato negli appositi stanziamenti del bilancio.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dott. Cataldo LOLLI - per tutti i tributi.

Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	136.150,49	230.599,59	168.949,62	105.800,00	106.800,00	106.800,00	37,38-
TOTALE	136.150,49	230.599,59	168.949,62	105.800,00	106.800,00	106.800,00	37,38-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali, secondo la vecchia normativa, garantivano i servizi locali indispensabili e venivano ripartiti in base a criteri che tenevano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che facilitava la distribuzione delle risorse.

Con l'entrata in vigore del federalismo municipale tutti i trasferimenti statali, tranne quelli non fiscalizzati, sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà allocato tra le entrate tributarie. Restano invece confermate tutti i trasferimenti regionali e di altri enti pubblici.

Per l'anno 2017, a seguito dell'abolizione dell'IMU e TASI sulla prima casa previste dalla legge di stabilità 2016, lo Stato interverrà con il Fondo di Solidarietà, compensando il mancato gettito della TASI e IMU prima casa.

Ad oggi non si conosce ancora l'entità dei trasferimenti.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)****Altre considerazioni e vincoli.**

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	141.362,43	159.350,18	265.764,44	224.228,44	224.228,44	224.228,44	15,63-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.894,25	1.544,70	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
Interessi attivi	2.423,57	1.569,87	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	41.726,48	92.300,59	32.174,04	25.700,00	26.200,00	26.200,00	20,12-
TOTALE	198.406,73	254.765,34	301.038,48	253.028,44	253.528,44	253.528,44	15,95-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe per l'anno di riferimento saranno determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per meglio specificare l'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia agli specifici stanziamenti del bilancio.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	1.420.668,50	589.154,39	3.012.117,08	1.727.460,00	2.190.000,00	0,00	42,65-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	140.222,27	90.283,81	144.616,55	150.476,20	70.000,00	0,00	4,05
Altre entrate in conto capitale	86.207,18	68.380,00	62.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.647.097,95	747.818,20	3.218.733,63	1.877.936,20	2.260.000,00	0,00	41,66-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti riferiti ai "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati distinti dallo stesso legislatore in riferimento al soggetto erogante (Stato, Regione, U.E. etc.).

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	86.207,18	68.380,00	62.000,00	0,00	0,00	0,00	

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Anche per l'anno di riferimento, il 25% dei proventi previsti per il rilascio delle concessioni edilizie è destinato alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Altre considerazioni e vincoli.

Valgono le considerazioni espresse in precedenza.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per tutto il triennio considerato, non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**Altre considerazioni e vincoli.**

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	374.330,92	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	1.726.262,67	8,83
TOTALE	0,00	374.330,92	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	1.726.262,67	8,83

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Per l'anno 2017 Entrate dei primi Tre titoli accertate nel rendiconto 2015:

Titolo I - Entrate Tributarie 3.270.293,60 Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione 230.599,59 Titolo III - Entrate Extratributarie 254.765,34 TOTALE ENTRATE CORRENTI 3.755.658,53 Limite Anticipazioni di cassa : 5/12 delle Entrate = 1.564.857,72

Altre considerazioni e vincoli.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti:

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 374.330,92 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

La Segreteria comunale – ufficio Giunta e Consiglio è il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi, a cui spetta l'attività politica di programmazione, di indirizzo e di controllo, ed i responsabili di servizio, a cui è attribuita la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'ente. In ossequio alla normativa sulle autonomie locali, che attribuisce al Consiglio Comunale maggiore autonomia organizzativa, la Segreteria comunale ne è il supporto tecnico-amministrativo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le azioni poste in essere dalla funzione Organi Istituzionali sono motivate dalla necessità di:

- mettere in atto un'operatività che raggiunga i massimi livelli di efficienza ed efficacia;
- realizzare una comunicazione interna in grado di soddisfare e promuovere l'immagine della pubblica amministrazione sempre più innovativa e aperta al confronto quotidiano.

La promozione di una cultura di partecipazione è dettata dalla chiara volontà di fornire opportunità di confronto oltre che fornire momenti di condivisione e coinvolgimento.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

La finalità da raggiungere nell'ambito della funzione Organi Istituzionali è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento e di coordinazione per gli organi politici. Partendo dall'agevolare una comunicazione istituzionale accurata e tempestiva, il servizio ha la finalità di usufruire degli strumenti a disposizione per raggiungere in modo capillare tutti i componenti degli organi istituiti, informarli e svolgere una funzione di coordinamento essenziale per l'organizzazione dei principali e salienti momenti istituzionali dell'Ente. Individuare alcuni gap verificatesi nel corso di svolgimento di azioni operative, si accompagna alla necessità di individuare strumenti e modi di miglioramento informativo.

La comunicazione, si svilupperà con il miglioramento e il consolidamento dei rapporti relazionali con l'esterno e con i dipendenti, affinché vi sia una diffusione corretta delle informazioni e maggiore collaborazione nello scambio di esse, anche per il raggiungimento di una consapevolezza completa in materia di trasparenza.

Per quanto riguarda la Partecipazione saranno pianificate azioni volte a favorire la partecipazione ad incontri di formazione sulle tematiche più sentite.

La finalità è diffondere una cultura di partecipazione delle scelte di governo trasformando il cittadino da semplice destinatario a principale interlocutore dell'Amministrazione.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nell'anno 2015 l'Ente attraverso l'impiego delle più moderne tecniche di organizzazione di alcuni servizi ha garantito sostanzialmente un buon livello di funzionamento degli organi istituzionali, delle attività proprie del Segretario. Per gli anni a venire si prevede di migliorare tali funzioni attraverso il supporto dell'informatica e garantire una piena conservazione degli atti

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare oltre al Segretario comunale ed al vice segretario comunale, risultano tutte le unità della segreteria.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i servizi sono dotati di procedure automatizzate e provvisti di personal computer e stampanti, fotocopiatori adeguate al numero degli addetti, in coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	102.972,94	100,00	93.891,94	100,00	93.891,94	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	102.972,94	0,00	93.891,94	0,00	93.891,94	0,00

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le funzioni proprie del Segretario comunale. Nei compiti affidati al Segretario comunale rientrano i controlli finalizzati e successivi di regolarità amministrativa, la predisposizione del piano delle performance e il coordinamento del controllo di gestione, le refertazioni varie.

Nel programma rientrano le attività di maggiore supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico.

Inoltre rientrano tutte le attività di supporto alle attività deliberative e dall'altro le attività di coordinamento generale amministrativo.

Tra i servizi generali rientrano anche le attività di protocollo generale, salvataggio dei documenti, registrazione, custodia ed archiviazione degli atti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Funzioni ed azioni motivate dalla necessità di costituirsi come valido punto di riferimento per garantire il rispetto della normativa vigente e dei principali documenti di programmazione dell'Ente.

Lo sviluppo di azioni a supporto degli organi politici è dettata per garantire il corretto funzionamento degli organi politici e delle successive procedure amministrative che ne derivano.

La gestione di coordinamento dell'attività gestionale amministrativa, dal punto di vista strategico e operativo, è funzionale a conseguire il continuo efficientemente della struttura, il perseguimento consentito dal coordinamento fattivo degli obiettivi annuali attribuiti alle diverse aree gestionali.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nell'ambito del supporto agli organi politici la finalità è consolidare il punto di incontro e di raccordo tra gli organi elettivi ed i responsabili di servizio. Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo proprio degli organi politici e strategico nella gestione amministrativa, tecnica e finanziaria propria dei responsabili. Fornire assistenza agli organi collegiali quali Consiglio e sue articolazioni e Giunta nella maturazione e assunzione delle decisioni in corso. L'operatività contemplata è finalizzata

alla gestione dell'intero processo inerente gli atti deliberativi, nonché all'aggiornamento tempestivo dell'albo pretorio.

Nell'ambito del coordinamento dell'attività gestionale amministrativa rientrano le finalità volte a favorire i collegamenti intersettoriali tra le diverse aree, favorire momenti di confronto e discussione sul funzionamento degli uffici, gestire la conduzione dei progetti intersettoriali, promuovere politiche di valorizzazione del personale, nonché sostenere e dare impulso all'aggiornamento degli sviluppi normativi dell'intera macchina comunale.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nell'anno 2015 l'Ente attraverso l'impiego delle più moderne tecniche di organizzazione ha garantito un buon livello di funzionamento della struttura della segreteria generale.

Per gli anni a venire si prevede di migliorare tali funzioni attraverso anche il supporto dell'informatica.

Il servizio di custodia e salvataggio dati dovrà, in virtù delle sopravvenute normative di legge, essere implementato nell'arco del triennio individuando tutte le figure preposte alla gestione ed alla responsabilità dell'incarico. Parimenti il salvataggio completo e la scannerizzazione di tutti i documenti previsti nel manuale di gestione potrà consentire la formazione in un unico documento informatico.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare oltre al Segretario comunale risultano tutte le unità della segreteria.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i servizi sono dotati di procedure automatizzate e provvisti di personal computer e stampanti, fotocopiatrici adeguate al numero degli addetti, in coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	335.642,08	100,00	335.142,08	100,00	335.142,08	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	335.642,08	0,00	335.142,08	0,00	335.142,08	0,00

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio.

Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelievi dal fondo di riserva; controlli ai fini della

salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; adempimenti relativi al patto di stabilità; gestione Irap e Iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di PEG all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo

di gestione; servizi economici, gestione cassa economica, gestione magazzini economici, forniture necessarie al normale funzionamento di tutti i servizi comunali (quali ad es. cancelleria, materiali di consumo, fotocopiatrici, ecc.) secondo criteri di economicità, uniformità e omogeneità, tenendo conto dei fabbisogni annuali preventivati avvalendosi delle convenzioni stipulate dalla CONSIP e per l'acquisizione di beni e servizi non oggetto di convenzioni e/o contratti stipulati dalla citata centrale di committenza attraverso le procedure di acquisto tramite il MEPA.

Sarà assicurata la gestione delle piccole spese, tramite l'anticipazione relativa alla gestione del fondo economato

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti:

- 1) predisposizione dei bilanci di previsione entro il 31/12 dell'esercizio precedente;
- 2) riduzione dei tempi medi di pagamento attraverso lo sviluppo dei sistemi informatici, fra cui la fattura elettronica;
- 3) implementazione della contabilità analitica per un efficace controllo di gestione;
- 4) miglioramento ed integrazione delle applicazioni informatiche in uso;
- 5) adottare le misure necessarie per la spending review;
- 6) ridurre l'indebitamento.

Le scelte sono così motivate:

- 1) garantire il costante monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 2) garantire ai fornitori certezza dei pagamenti e serietà nei rapporti commerciali, fatte salve le limitazioni del patto interno di stabilità;
- 3) monitorare e migliorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione;
- 4) migliorare gli equilibri di bilancio.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Obiettivo primario sarà il rispetto dei tempi e delle modalità con le quali produrre i documenti di programmazione e di bilancio, al fine di permettere l'attuazione del programma politico amministrativo nei tempi previsti. Tali documenti saranno predisposti prima dell'inizio dei rispettivi esercizi finanziari e in coerenza, oltre che con il programma di governo della città, con gli indirizzi di politica regionale e nazionale, ove sia possibile in considerazione dei tempi di predisposizione dei relativi documenti programmatici.

In coerenza con i principi della partecipazione, si avrà cura, come già avvenuto per le linee generali di programma, di sottoporre le scelte proposte, a documenti ancora aperti, alla valutazione dei cittadini attraverso occasioni di incontro pubblico.

Il bilancio comunale dovrà riflettere le scelte politiche secondo criteri di priorità e in considerazione dei servizi e attività rilevanti, tenendo conto della concreta fattibilità e maturazione degli interventi da realizzare.

L'impegno sarà quello di mantenere un buon livello di servizi e una buona qualità nell'erogazione delle prestazioni, coniugando equità e rigore e adottando tutte le azioni possibili per massimizzare le risorse, cercando di diminuire, con azioni di efficace e prudente amministrazione, le spese.

Sarà posta la massima attenzione a tutte le fonti di finanziamento che si renderanno fruibili, predisponendo progetti in grado di attrarre risorse straordinarie. Con l'obiettivo di concorrere all'assegnazione di risorse della prossima generazione di fondi dell'Unione Europea.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	214.356,04	100,00	214.356,04	100,00	214.356,04	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	214.356,04	0,00	214.356,04	0,00	214.356,04	0,00

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma consiste principalmente nella gestione del prelievo tributario. Comprende le seguenti attività: gestione e riscossione dei tributi comunali (Imposta Municipale Propria e Tassa sui Rifiuti) e connessa assistenza all'utenza; responsabilità di procedimento nella gestione del tributo con attribuzione di funzioni e poteri per l'esercizio e l'organizzazione gestionale del tributo; redazione di schemi di atti amministrativi da sottoporre all'esame dell'amministrazione, relativi a tariffe, regolamenti, convenzioni, appalti di beni e di servizi; predisposizione delle informazioni e dei dati necessari per le scelte di politica tributaria dell'amministrazione comunale, con riferimento alla previsione di gettito ed alla valutazione della pressione tributaria sui vari tipi di contribuenti; orientamento dell'attività di liquidazione ed accertamento al raggiungimento degli obiettivi di gettito assegnati, tenendo conto di criteri di economicità e di efficienza; gestione dei rapporti con il concessionario dei tributi minori (Imposta comunale sulla pubblicità, Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, Diritti sulle pubbliche affissioni); gestione dei rapporti con il concessionario per la riscossione coattiva dei contribuenti morosi e per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali; attività di sportello per fornire informazioni o chiarimenti sulle materie specialistiche di competenza del servizio, nonché per fornire informazioni e chiarimenti sulle singole posizioni dei contribuenti; richieste di sgravi o di rimborsi; servizi di assistenza a distanza dei contribuenti; attività di accertamento in materia di tributi al fine di ridurre i fenomeni di elusione ed evasione tributaria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Garantire che il contribuente versi quanto dovuto, in un'ottica di equità fiscale ed assicurare che lo stesso sia messo in grado di adempiere ai propri obblighi tributari nel modo più semplice possibile. Una pressione fiscale che il cittadino possa riconoscere accettabile in relazione ai servizi che riceve è la premessa per poter mantenere un buon rapporto di collaborazione e di dialogo costruttivo con l'Amministrazione locale. Il recupero dell'evasione è una condizione per il riequilibrio della finanza pubblica e per il contenimento delle sperequazioni distributive. Occorre creare un clima etico forte, dove i cittadini sono consapevoli che il fisco è fondamento della democrazia, in quanto è attraverso il pagamento di tasse eque e commisurate alla propria capacità contributiva che si riesce a garantire equità e giustizia nell'accesso ai servizi. Attraverso una gestione trasparente delle entrate fiscali sarà necessario impegnarsi a garantire che le tasse vadano a finanziare una spesa pubblica di qualità. Si vuol dare la certezza ai cittadini che il fisco è anche uno strumento a loro disposizione per accertare il buon uso del denaro pubblico e dare loro la sicurezza e la possibilità di verificare che quanto viene versato venga restituito sotto forma di servizi ai cittadini.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale continuano a considerare prioritarie le iniziative volte a salvaguardare l'equità fiscale, a presidiare le attività di recupero dell'evasione e di contrasto all'elusione fiscale per perseguire le condizioni di uguaglianza sostanziale nel rispetto degli equilibri finanziari, l'obiettivo è quindi quello di procedere allo sviluppo della capacità dell'Ente di identificare ed elaborare, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, informazioni utili al recupero evasione dei tributi erariali.

Nell'ambito di siffatto obiettivo, sono previsti nel triennio degli investimenti per dotare il Comune di San Donaci di banche dati adeguate al perseguimento delle finalità suddette.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) completamento del ruolo TARI con tutti gli immobili presenti in catasto; 2) completamento del ruolo TARI con tutti i soggetti residenti risultanti all'anagrafe; 3) recupero evasione tributaria;

4) avvio della riscossione coattiva delle entrate comunali.

Recupero ICI progressa, IMU, TASI, TOSAP e altri tributi minori.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	73.199,56	100,00	73.199,56	100,00	73.199,56	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	73.199,56	0,00	73.199,56	0,00	73.199,56	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

La gestione dei beni patrimoniali e demaniali comporta lo svolgimento delle seguenti attività:

- predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- gestione dei beni immobili demaniali e indisponibili con assegnazioni e concessioni di spazi a servizi e uffici comunali o locali messi a disposizione di altri enti pubblici;
- gestione delle concessioni del demanio, che riguardano chioschi ed edicole;
- gestione dei rapporti per le concessioni delle attività produttive;
- predisposizione dei bandi di gara e le procedure per l'alienazione e la concessione dei beni del patrimonio del Comune.
- compilazione e l'aggiornamento dell'inventario, con una corretta e sistematica rilevazione di dati fondamentali, di ordine tecnico ed economico, che riguarda il patrimonio comunale.
- rilascio di certificazioni di informazioni e dati, ai cittadini, ai professionisti e agli stessi uffici comunali interessati, riferiti a strade comunali, aree pubbliche, fabbricati;
- controllo su parte del territorio cittadino in relazione ad eventuali occupazioni abusive di aree.
- gestione della manutenzione del patrimonio - gestione della sicurezza aziendale ex D.Lgs. 81/2008.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Migliore e ottimale gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Razionalizzazione della spesa, miglioramento dei servizi e delle funzioni amministrative.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non pertinente

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale III Settore nell'ambito dei normali compiti di gestione degli immobili.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Non si prevede l'utilizzo di risorse strumentali specifiche o particolari.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
---------------	------	------	------	--

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	153.500,00	100,00	153.500,00	100,00	153.500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	153.500,00	0,00	153.500,00	0,00	153.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo alla città.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, inteso questo in tutte le sue diverse branche - edilizia per uffici e servizi, edilizia scolastica, edilizia monumentale, edilizia sportiva, edilizia sociale, edilizia residenziale non ERP, edilizia cimiteriale - risulta evidente come le esigenze manutentive siano state prioritarie nella vita della città e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini e dei potenziali visitatori.

In particolare, con riferimento alla manutenzione degli edifici pubblici sono stati assicurati, come compito principale, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, la pianificazione e la realizzazione delle opere pubbliche, degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale, nel rispetto dei tempi e degli standard di costo e di qualità stabiliti, migliorando la capacità di risposta alle esigenze richieste, nonché dei Settori "a supporto" e incrementando la trasparenza al fine di valorizzare nel tempo il "patrimonio pubblico della città".

In tale programma rientra la gestione della sicurezza aziendale attuata mediante gli adempimenti agli obblighi stabiliti dal D. Lgs. 81/2008.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il contesto all'interno del quale si opera è caratterizzato da una evoluzione sempre più ampia e meno prevedibile della domanda di servizi, e, quindi, di opere. La sensibilità dei cittadini utenti è sempre più esigente nei confronti della qualità delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione realizzati, nonché dei servizi erogati dal Comune. Su questo terreno, la tempestività nel dare risposta alle istanze della città costituisce oggi un punto di forza. L'efficacia e l'efficienza degli interventi attivati dall'Amministrazione costituiscono per il cittadino uno dei principali parametri di valutazione delle capacità stesse dell'Amministrazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Sul versante dell'edilizia scolastica il programma avviato ha consentito di sviluppare azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, nella logica di una razionalizzazione funzionale dei corpi di fabbrica e di una logistica d'uso coerente con le strutture disponibili.

Conseguimento dell'agibilità degli immobili comunali, anche attraverso l'esecuzione di opere manutentive necessarie a ripristinare la funzionalità e il rispetto della norma di edifici e impianti (scuola via Verdi, Palazzetto Sport-area PIRP- Centro Comunale Raccolta).

Manutenzione del Campo Sportivo Comunale.

Verifiche degli impianti ai sensi del DPR 462/01.

Riorganizzazione della telefonia e interconnessione degli uffici comunali.

Istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi sui luoghi di lavoro, mediante nomina del Responsabile del Servizio e del Medico Competente, nonché la programmazione e l'esecuzione delle misure necessarie alla mitigazione dei rischi rilevati.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non pertinente

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale III Settore nell'ambito dei normali compiti di gestione degli immobili.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Non si prevede l'utilizzo di risorse strumentali specifiche o particolari.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	247.365,25	100,00	248.365,25	100,00	248.365,25	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	247.365,25	0,00	248.365,25	0,00	248.365,25	0,00

3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede nel corso del triennio:

- ? Elezioni amministrative comunali ed altre competizioni elettorali che al momento non possono essere previste;
- ? Informazione ai cittadini interessati all'acquisto della cittadinanza "ius soli", nati in questo Comune;
- ? Ottimizzazione dell'accesso ai cittadini ai servizi anagrafici;
- ? Eliminazione dell'archivio cartaceo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Si ritiene necessario operare scelte volte a promuovere il diritto alla cittadinanza e favorire l'affermarsi di diritti che allo stato attuale non trovano adeguato riconoscimento o tutela istituzionale.

Fondamentale è anche facilitare l'accesso ai servizi amministrativi in materia di anagrafe, stato civile ed elettorale, sia on line che allo sportello fisico.

Attraverso la tutela di tali diritti e la facilitazione dei servizi, si possono creare le condizioni per rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini alla città.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel corso del triennio verranno condotte azioni per favorire interventi innovativi e promozione dei diritti della cittadinanza e per facilitare l'accesso ai servizi quali:

- Promozione dell'introduzione del principio dello "ius soli" per i bambini che nascono nel nostro Comune;
- Ottimizzazione dell'accesso ai cittadini per tutti i servizi anagrafici, di stato civile e elettorale, anche attraverso uno efficientamento delle procedure;
- Eliminazione del cartaceo con adeguamento degli strumenti informatici che ne assicurino la sicurezza e la conservazione dei dati.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si cercherà di assicurare, in attesa della piena attuazione dell'A.N.P.R. il rilascio di alcune certificazioni on line.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

- N. 1 istruttore amministrativo – cat. C - N. 1 collaboratore amministrativo – cat. B - N. 1 commesso – cat. A

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i servizi sono dotati di procedure automatizzate e provvisti di personal computer e stampanti, fotocopiatori adeguate al numero degli addetti, in coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	64.105,50	100,00	64.105,50	100,00	64.105,50	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	64.105,50	0,00	64.105,50	0,00	64.105,50	0,00

3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel periodo di programmazione 2016/2018 l'Amministrazione implementerà una serie di attività rientranti nell'area "Affari Generali" finalizzate alla realizzazione del proprio programma amministrativo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Attraverso anche l'attuazione di progetti che consentono di attivare forme di dialogo con il cittadino e di acquisizione di informazioni da parte delle altre pubbliche amministrazioni.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

La predisposizione del DUP obbligherà nei prossimi anni l'Ente a programmare le attività con atti con valenza triennale; la stessa programmazione data dal piano delle performance predisposto su base triennale e con schede uniche contenenti l'avanzamento degli obiettivi nell'arco del triennio consente di coniugare gli aspetti operativi con la programmazione generale conseguente al mandato del Sindaco.

Il ricorso ad organi di supporto quali l'O.I.V consentirà di monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi dei rispettivi settori; l'attivazione di un efficace controllo di gestione focalizzato su determinate attività rilevanti consentirà di raccogliere tutti i dati necessari ed elaborarli verificando attraverso il confronto con gli esercizi precedenti gli spostamenti positivi e negativi tali da consentire l'adozione di apposite azioni correttive.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Particolare attenzione verrà attuata per il completamento della dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata attraverso la scansione della corrispondenza e trasferimento automatico della stessa su scrivania virtuale del responsabile di settore. Inoltre si completeranno le attività di inserimento nell'attuale sistema Sep di tutte procedure dirigenziali.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare oltre al Segretario comunale sono tutte le unità della segreteria.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i servizi sono dotati di procedure automatizzate e provvisti di personal computer e stampanti, fotocopiatori adeguate al numero degli addetti, in coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
---------------	------	------	------	--

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	279.329,56	100,00	176.030,25	100,00	176.030,25	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	279.329,56	0,00	176.030,25	0,00	176.030,25	0,00

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa

Responsabile Dr. Vincenzo ELIA

3.1.1 - Descrizione del programma

L'organizzazione del comando impone di ottimizzare l'attuale struttura attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del servizio intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare si intende consolidare la maggiore responsabilità ed autonomia prevista dal vigente regolamento di Polizia Municipale nei confronti dei sottufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento relative al controllo delle attività commerciali e alla viabilità'.

Ci si deve peraltro confrontare con il ridotto numero di operatori di Polizia Municipale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza: non è possibile infatti costituire una pattuglia di due agenti per turno ed ogni intervento, di qualsiasi natura, viene svolto da un singolo operatore.

Viene richiesta, nei limiti delle norme, l'assunzione di operatori di Polizia Municipale, tesi anche all'obiettivo di periodici rafforzamenti del servizio, in modo da riuscire a programmare, in futuro, anche pattuglie serali e maggiore presenza per le strade. Un riferimento è d'obbligo circa la possibilità di assunzione di ausiliari del traffico in funzione dell'istituzione di parchimetri per parcheggi e soste a pagamento orario nelle zone cruciali dell'abitato.

Viene previsto l'inizio della ristrutturazione del Comando della Polizia Municipale, in vista di alcuni imprescindibili obiettivi in considerazione della totale inadeguatezza logistica degli uffici:

- l'autonomia di accesso al Comando per disabili con creazione di spazi di servizio distinti dall'utenza;
- l'adeguamento del Comando alle norme igienico sanitarie; l'ottimizzazione degli spazi a disposizione, con previsione di spogliatoio e armeria.

Inoltre, l'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza (cap. 818) consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Municipale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza e l'accresciuta insicurezza avvertita e segnalata dai cittadini richiedono una maggior attenzione, alla ricerca di interventi praticabili con l'attuale organico e con un migliore orientamento dei servizi. Va data particolare attenzione alle politiche di prevenzione.

Si valuteranno le possibilità di attivare sinergie tra le attività istituzionale, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza.

Viabilità e traffico (capp. 814-1202-828-824) Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della strada per:

- gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni viarie) - analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;
- consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;
- dare corso a sistemazioni infrastrutturali, particolarmente in previsione di una circonvallazione;
- assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico-amministrative.

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso il Comando, come da studio fattibilità del Piano Urbano del Traffico previsto dall'art. 36 del Codice della strada già presentato all'Amministrazione Comunale, occorre come sopra accennato, provvedere all'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento, con l'ulteriore obiettivo di migliorare la disponibilità di parcheggi a favore dell'utenza ed eliminare eventuali punti critici.

Abusivismo edilizio Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico-edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico e la locale stazione dei Carabinieri.

Si intende altresì specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati (urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente).

Abusivismo commerciale Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del comando.

Ecologia ed ambiente In materia di ecologia si ritiene di programmare azioni e servizi specifici per il controllo e le verifiche sul territorio relative all'abbandono dei rifiuti e le piccole discariche abusive «storiche». Si prevedono inoltre possibili servizi da definirsi in sinergia fra amministrazione e Guardie Zoofile Ambientali, con lo scopo di monitorare e sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale.

Si prevedono inoltre possibili attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze di Polizia, tra le quali i Carabinieri (Corpo Forestale dello Stato).

Importante è la sinergia con le scuole, attraverso la sensibilizzazione con lezioni frontali e sul territorio, al fine di preparare le giovani generazioni all'impatto che gli abusi ecologici hanno sulla salute dei cittadini, col coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di Protezione Civile e di volontariato in generale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

- Rinnovare la dotazione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione alla Polizia Municipale;

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

- Implementazione della sicurezza stradale reale e percepita sul territorio con attivazione di rilevatori di velocità e controllo semaforico con entrate rinvenienti dai proventi contravvenzionali utilizzate per copertura spese di noleggio apparecchiature o di acquisto;
- Aumentare la coscienza nei cittadini dell'importanza del rischio laddove si attuano comportamenti incivili e contro le norme;
- Razionalizzazione della sede degli uffici;
- Tutela dell'utenza debole (bambini, anziani e disabili) con abbattimento delle barriere architettoniche, piste ciclabili e educazione stradale;
- Efficiamento delle procedure amministrative in particolare per i compiti di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza, di Polizia Stradale e per gli accertamenti giudiziari e civili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Maggiore presenza sul territorio al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo. La spesa per la videosorveglianza (cap. 818) per il 2016 di euro 40.260,00 iva compresa e un canone annuo successivo al primo di euro 4209,00 iva compresa è un obiettivo perseguibile e di buon investimento.

Un investimento altresì di euro 9263,00 per il 2016 da riconfermare nel biennio successivo consente una minima base di partenza per: 1) l'acquisto di attrezzature (cap. 814), 2) spese per la circolazione stradale e barriere architettoniche (cap. 1202); 3) spese per la segnaletica stradale (cap. 828); 4) spese per abbonamento ANCITEL (cap. 824); 5) spese per veicoli in dotazione (cap. 820).

A ciò occorre aggiungere l'indifferibile intervento in materia di randagismo (cap. 1320) che prevede sia il mantenimento dei cani custoditi presso il canile che le spese per la cura e l'alimentazione dei cani randagi presenti sul territorio per una spesa di euro 33.600,00 da confermare nel triennio. Occorre pensare, inoltre, ad interventi eccezionali (cap. 1376) non compresi nel contratto rispetto a quelli già forniti dalla ditta appaltatrice (p.es. api, serpenti, zecche, pulci). il servizio di disinfezione e disinfestazione.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Comandante, n. 2 sottufficiali, n. 1 agente part time, n. 1 amministrativo

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Auto di servizio, n. 2 computer, n. 1 macchina fotografica

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per la missione in oggetto. Su tali basi si valutano possibili azioni previste nella legge regionale sulla polizia locale, tra le quali ci sono i progetti per la sicurezza urbana e la partecipazione ai patti locali di sicurezza; le politiche di prevenzione; l'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di aree pedonali; lo studio della circolazione e della mobilità territoriale; la cooperazione con il volontariato e con altri enti e istituzioni scolastiche.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	183.439,32	100,00	183.439,32	100,00	183.439,32	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	183.439,32	0,00	183.439,32	0,00	183.439,32	0,00

3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. La missione 4 viene suddivisa in più programmi anche se per esse solo relativamente si può intervenire come si potrà vedere per la scheda relativamente al programma:

"Programma 02: altri ordini di istruzione non universitaria (primaria e secondaria)" .

Per le altre due schede come di seguito, sarà valido quanto detto nella presente scheda:

"Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione" "Programma 07: Diritto allo studio" Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale di San Donaci, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati rimanendo in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione sia dalla Direzione Didattica, che dagli Insegnanti e dalle Famiglie e garantendo un funzionamento adeguato degli edifici scolastici.

Per quanto riguarda i servizi all'infanzia l'Amministrazione comunale si impegna a mantenere la convenzione con l'Asilo Paritario presente sul territorio –unico servizio di nido-, a sostenere economicamente in seguito ad apposita convenzione la scuola materna parrocchiale per garantire la libertà di scelta formativa;

per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia Statale si prevede, meglio è in fase di attivazione concreta dal gennaio 2016 l'intervento finalizzato a consentire anche la sezione primavera con l'integrazione di personale a spese del Comune attraverso i fondi di Ambito distrettuale del quale il Comune è parte integrante .

Verrà mantenuto il servizio di accompagnamento scuolabus per le scuole materne ed in fase di necessità anche elementare. È volontà dell'Amministrazione Comunale continuare a garantire un servizio Mensa di buona qualità per il ogni anno viene attivato l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di che trattasi.

Si manterrà la fornitura dei libri di testo alle popolazioni delle scuole elementari per intero ed alle famiglie dei ragazzi frequentanti le scuole medie inferiori e superiori come previsto da normativa di riferimento nazionale e regionale.

Non per ultimo si manterrà l'importantissimo "servizio di integrazione scolastica" per i bambini portatori di menomazioni. Saranno previsti interventi per il costo degli abbonamenti dei mezzi pubblici per raggiungere le scuole sempre secondo le indicazioni della normativa di riferimento nazionale e regionale, come negli anni pregressi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il mondo della scuola è centrale per un territorio che intende continuamente rinascere e crescere, senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Per questo è intanto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e soprattutto occorre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a se stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Le finalità cui l'Amministrazione Comunale mira perciò saranno:

- garantire scuole sicure, efficienti ed in buono stato di conservazione;
- avviare i progetti che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità e della partecipazione alla vita pubblica;
- scuola digitale;
- servizi aggiuntivi quali trasporto scolastico, fornitura libri e refezione scolastica;
- servizi essenziali quali l'integrazione scolastica per disabili.

Saranno avviati specifici progetti di:

- educazione Civica attraverso la conoscenza dei meccanismi dell' amministrazione comunale: Gli organi, le competenze e la scoperta del bilancio della pubblica amministrazione. Fino a formare il Consiglio Comunale dei Bambini.
- educazione stradale con il supporto del corpo della Polizia Municipale - attività volte alla conoscenza del Piano di Protezione Civile - consapevolezza dell' ambiente attraverso la scoperta del ciclo di recupero dei rifiuti - scoperta e rivalutazione del territorio attraverso la conoscenza diretta dell'eno-gastronomia, - prevenzione e lotta alle dipendenze, in collaborazione con il settore servizi sociali,
- favorire l'approccio al mondo culturale attraverso il sostegno dei progetti teatrali rivolti alle scuole - progetti volti a prevenire il fenomeno del bullismo, - progetti di integrazione con la collaborazione delle associazioni appropriate, - sviluppo e continuità di protocolli di intesa con la scuola e la parrocchia.

Contribuire alle spese di ordinaria amministrazione degli istituti scolastici e alla programmazione del diritto allo studio dei bambini frequentanti.

INVESTIMENTO - Servizio di trasporto scolastico ;

- Spese riparazione pulmini ;
- Spese trasporto scolastico soggetti svantaggiati;
- Assistenza scolastica handicap;

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

- Servizio di refezione scolastica;
- Libri di testo;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Spese assistenza scolastica asili - Interventi per progetti scolastici - Interventi per Facilitazioni Viaggi;

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Servizio di trasporto scolastico con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Servizio di refezione scolastica con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Forniture libri;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Convenzione con asilo privato;
- Servizio di sezione primavera.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Comune assegnato all'Ufficio "servizi Sociali, Pubblica Istruzione."

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Beni mobili ed immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune;
- Scuolabus di proprietà comunali;
- Affidamento a terzi per il servizio di refezione scolastica per le necessità materiali occorrenti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	22.000,00	100,00	22.000,00	100,00	22.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
--	---------------	------------------	------	------------------	------	------------------	------

3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il seguente programma 402 fa parte della missione 4, pertanto la descrizione del programma è la stessa prevista nella scheda di programma 401. Si intende aggiungere però che, purtroppo l'Amministrazione Comunale non può intendersi impegnata per programmi specifici per altri ordini di istruzioni non universitari, e quindi di secondo grado poiché non presenti sul territorio comunali.

Per le scuole di ordine di primo grado superiore è valido quanto espresso nella scheda precedente, che qui si intende riportare in maniera sintetica.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il mondo della scuola è centrale per un territorio che intende continuamente rinascere e crescere, senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Per questo è intanto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e soprattutto occorre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a se stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Le finalità cui l'Amministrazione Comunale mira perciò saranno:

- garantire scuole sicure, efficienti ed in buono stato di conservazione (gestione fondi Ufficio Tecnico);
- garantire i fondi per il funzionamento delle strutture (gestione fondi Ufficio Tecnico);
- avviare i progetti che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità e della partecipazione alla vita pubblica;
- scuola digitale;
- servizi aggiuntivi quali trasporto scolastico, fornitura libri e refezione scolastica;
- servizi essenziali quali l'integrazione scolastica per disabili.

Saranno avviati specifici progetti di:

- educazione Civica attraverso la conoscenza dei meccanismi dell'amministrazione comunale: Gli organi, le competenze e la scoperta del bilancio della pubblica amministrazione.

Fino a formare il Consiglio Comunale dei Bambini.

- educazione stradale con il supporto del corpo della Polizia Municipale - attività volte alla conoscenza del Piano di Protezione Civile - consapevolezza dell'ambiente attraverso la scoperta del ciclo di recupero dei rifiuti - scoperta e rivalutazione del territorio attraverso la conoscenza diretta dell'eno-gastronomia, - prevenzione e lotta alle dipendenze, in collaborazione con il settore servizi sociali,
- favorire l'approccio al mondo culturale attraverso il sostegno dei progetti teatrali rivolti alle scuole - progetti volti a prevenire il fenomeno del bullismo, - progetti di integrazione con la collaborazione delle associazioni appropriate, - sviluppo e continuità di protocolli di intesa con la scuola e la parrocchia.

Contribuire alle spese di ordinaria amministrazione degli istituti scolastici e alle spese per il diritto allo studio dei bambini frequentanti.

Fondi come nel programma 401 stessa missione 4; i Fondi per i progetti singoli sono a carico di progetti presentati ai vari enti proponenti ed eventualmente finanziati oltre alle risorse in termini di personale comunale qualificato.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Servizio di trasporto scolastico con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Servizio di refezione scolastica con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Forniture libri;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Convenzione con asilo privato;
- Servizio di sezione primavera.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Comune assegnato all'Ufficio "servizi Sociali, Pubblica Istruzione."

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Beni mobili ed immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune;
- Scuolabus di proprietà comunali;
- Affidamento a terzi per il servizio di refezione scolastica per le necessità materiali occorrenti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	670.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	670.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il seguente programma 406 fa parte della missione 4, pertanto la descrizione del programma è la stessa prevista nella scheda di programma 401. Si intende specificare che i servizi ausiliari all'istruzione riportati nelle precedenti schede sono:

- Servizio di trasporto scolastico;
- Servizio di refezione scolastica;
- Servizio di integrazione scolastica per disabili;
- Progetti vari per l'integrazione del minore nella società;
- Servizio di trasporto scolastico integrativo qualora richiesto;
- Finanziamenti per il mantenimento degli edifici scolastici;
- Supporto alle richieste della direzione didattica;

Ricerca di fondi che permettano l'elaborazione di servizi aggiuntivi come avvenuto con il Progetto GAL.

Collaborazione generale per la funzionalità scolastica in genere.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il mondo della scuola è centrale per un territorio che intende continuamente rinascere e crescere, senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Per questo è intanto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e soprattutto occorre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a se stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Le finalità cui l'Amministrazione Comunale mira perciò saranno:

- garantire scuole sicure, efficienti ed in buono stato di conservazione (gestione Fondi Ufficio Tecnico);
- garantire i fondi per il funzionamento delle strutture (Gestione Fondi Ufficio Tecnico);
- avviare i progetti che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità e della partecipazione alla vita pubblica;
- scuola digitale;
- servizi aggiuntivi quali trasporto scolastico, fornitura libri e refezione scolastica;
- servizi essenziali quali l'integrazione scolastica per disabili.
- Contribuire alle spese di ordinaria amministrazione degli istituti scolastici e alle spese per il diritto allo studio dei bambini frequentanti.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Servizio di trasporto scolastico con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Servizio di refezione scolastica con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Forniture libri;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Convenzione con asilo privato;
- Servizio di sezione primavera.

Fondi come nel programma 401 stessa Missione 4

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Comune assegnato all'Ufficio "servizi Sociali, Pubblica Istruzione"

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Beni mobili ed immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune;
- Scuolabus di proprietà comunali;
- Affidamento a terzi per il servizio di refezione scolastica per le necessità materiali occorrenti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	43.000,00	100,00	49.000,00	100,00	49.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	43.000,00	0,00	49.000,00	0,00	49.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 21 Diritto allo studio

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il seguente programma 407 fa parte della missione 4, pertanto la descrizione del programma è la stessa prevista nella scheda di programma 401.

Si intende specificare che il diritto allo studio riporta alla presentazione del “Piano annuale per il diritto allo studio 2016” che prevede l’approvazione dello stesso in Consiglio Comunale.

Esso è realizzato in collaborazione con le direzioni scolastiche pubbliche e private presenti sul territorio per i servizi previsti nelle altre schede relativamente alla Missione 4:

- Servizio di trasporto scolastico;
- Servizio di refezione scolastica;
- Servizio di integrazione scolastica per disabili;
- Progetti vari per l’integrazione del minore nella società;
- Servizio di trasporto scolastico integrativo qualora richiesto;
- Supporto alle richieste della direzione didattica;

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il mondo della scuola è centrale per un territorio che intende continuamente rinascere e crescere, senza dimenticare le proprie radici e la propria identità. Per questo è intanto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e soprattutto occorre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a se stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Le finalità cui l’Amministrazione Comunale mira perciò saranno:

- garantire scuole sicure, efficienti ed in buono stato di conservazione (fondi gestiti dall’Ufficio Tecnico);
- garantire i fondi per il funzionamento delle strutture e dei servizi (Fondi gestiti dall’Ufficio Tecnico);
- avviare i progetti che consentano di aprire la scuola al mondo esterno e di far scoprire ai bambini i valori della solidarietà, della sostenibilità, della gratuità e della partecipazione alla vita pubblica;
- scuola digitale;
- servizi aggiuntivi quali trasporto scolastico, fornitura libri e refezione scolastica;
- servizi essenziali quali l’integrazione scolastica per disabili.
- Contribuire alle spese di ordinaria amministrazione degli istituti scolastici e alle spese per il diritto allo studio dei bambini frequentanti.

Fondi come nella scheda Programma 401 stessa Missione 4

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Servizio di trasporto scolastico con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Servizio di refezione scolastica con affidamento a terzi attraverso procedura di selezione D.Lgs. 163/00 ;
- Forniture libri;
- Coordinamento servizi scolastici;
- Convenzione con asilo privato;
- Servizio di sezione primavera.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Comune assegnato all’Ufficio “servizi Sociali, Pubblica Istruzione.”

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Beni mobili ed immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune;
- Scuolabus di proprietà comunali;
- Affidamento a terzi per il servizio di refezione scolastica per le necessità materiali occorrenti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con il piano regionale di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Regione	21.000,00	22.000,00	22.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	31.000,00	32.000,00	32.000,00

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI MENSA	119.000,00	119.000,00	119.000,00
TOTALE (B)	119.000,00	119.000,00	119.000,00

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	150.000,00	151.000,00	151.000,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	197.000,00	100,00	197.000,00	100,00	197.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	197.000,00	0,00	197.000,00	0,00	197.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

L'amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità. La realizzazione delle manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), si attiveranno mediante le partecipazioni finanziarie o gli apporti organizzativi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

E' intenzione dell'Amministrazione potenziare la dimensione comunitaria della biblioteca come casa di tutti, luogo di esperienze e relazioni significative, attraverso le seguenti attività:

- mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole del territorio;
- favorire la presenza attiva dei cittadini di tutte le età e delle associazioni presenti sul territorio nella organizzazione ordinaria e straordinaria della biblioteca;

Sarà interesse dell'Amministrazione continuare la Sagra degli Antichi Sapori per la quale è stato presentato anche un progetto regionale previsto dalla L. R. 6/04 art.4 Programma delle attività culturali 2016/2018, con un valore di 15.000,00 tra cofinanziamento comunale, cofinanziamento enti privati e contributo regionale.

Al centro dell'attenzione dell'Amministrazione sarà inoltre ogni attività atta a recuperare e sviluppare la cultura del territorio: Festività estive e natalizie per la valorizzazione delle culture e tradizioni sul territorio; Santo Miserino;

Investimento:

- spese per la gestione delle attività culturali;
- spese gestione per la biblioteca comunale/convenzione unitalsi;
- strutturazione registro tumori;

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Eventi natalizi ed estivi; manifestazioni eventuali con progetti di riferimenti proposti ed eventualmente finanziati, concessione contributi alle Associazioni Culturali che parteciperanno alle attività degli eventi di cui al primo capoverso; Sagra Antichi Sapori;

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale del Settore Servizi Sociali e collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Ogni luogo del territorio da valorizzare nel rispetto delle normative vigenti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DEI SERVIZI			
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	14.100,00	100,00	14.100,00	100,00	14.100,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.100,00	0,00	14.100,00	0,00	14.100,00	0,00

3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

Realizzare un vero e proprio patrimonio comunale dello sport e del tempo libero, garantendo una piena collaborazione con la Consulta dello sport e con la partecipazione attiva della cittadinanza. Obiettivi possibili da modificarsi o incrementare in itinere:

- Concessioni patrocini e contributi e convenzioni - Manifestazioni ed eventi sportivi;
- Progettazione, gestione e coordinamento eventi, iniziative di attrazione, feste e sagre con finalità primaria di aggregazione e tempo libero;
- Ideazione di conferenze ed incontri unitamente alla Consulta dello sport;
- Eventi e manifestazioni sportive/ricreative/turistiche;
- Corsi ed attività per il tempo libero;
- Rapporti con le associazioni, patrocini, contributi;
- Gestione strutture comunali: concessioni, assegnazioni, calendario, apertura/chiusura, atti amministrativi connessi;
- Gestione dei regolamenti di competenza

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Cercare di connotare gli impianti sportivi, sia come punti dove praticare le varie discipline sportive, che come luoghi di riferimento di socialità per la comunità intera.

Promozione ed avviamento all'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Sostegno alla diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica.

Incrementare e appoggiare la cooperazione sociale ed il volontariato nell'ambito dei servizi sportivi e aggregativi, con particolare attenzione per adolescenti e giovani.

Incentivare l'attività sportiva sul territorio e garantire alla collettività l'accesso all'impiantistica sportiva pubblica, concedere alle associazioni, società sportive o gruppi sportivi amatoriali l'uso delle palestre scolastiche, negli orari non coperti da esigenze didattiche degli Istituti scolastici.

Acquisto di defibrillatori per obbligo di legge per una città sicura.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attività Varie Investimento :

- Iniziative sportive;
- Acquisto defibrillatori;
- Contributo buoni sport.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente assegnato al servizio.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	500,00	0,50	500,00	100,00	500,00	100,00
Spesa per investimento	103.476,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	103.976,20	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00

3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

La pianificazione territoriale attuale : il PRG (piano regolatore generale) .

La programmazione l'attivazione dell'ufficio di Piano al fine di implementare il nuovo PUG (piano urbanistico generale) conforme alla normativa urbanistica vigente.

Vigilanza Edilizia: l'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi a cui segue l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Attraverso gli strumenti urbanistici un'amministrazione comunale può incidere sulle scelte di urbanizzazione del suo territorio

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Le finalità del programma sono da ricondurre sinteticamente nel il razionale sviluppo del territorio sia dal punto di vista urbanistico che economico, attraverso la sostenibilità ambientale ed energetica delle scelte.

Vigilanza Edilizia: perseguire finalità di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari, tutela del territorio.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non pertinente

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

La gestione avverrà nell'ambito dell'IV Settore con il ricorso a professionalità estere. La gestione sarà affidata all'Ufficio di Piano.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Non si prevede di utilizzare per la missione risorse strumentali specifiche.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Coerenza con la pianificazione e le linee guida regionali.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 28 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Le politiche abitative rappresentano uno dei punti di maggiore criticità del sistema di welfare, da affrontare con azioni differenziate, in collaborazione con l'A.R.C.A.

di Brindisi e con l'Ufficio O.R.C.A. regionale, per corrispondere alle problematiche sempre più diversificate.

E' in programma la realizzazione di 5 alloggi sperimentali per giovani coppie e anziani.

Nell'ambito dell'edilizia privata, i principali interventi sono riconducibili all'efficace funzionamento dello Sportello unico dell'edilizia anche con l'adozione di uno sportello informatizzato ex Area Vasta Brindisina.

Razionale ed efficace gestione dei piani di edilizia agevolata PEEP.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Favorire il soddisfacimento del fabbisogno abitativo, ottimizzare e migliorare i servizi ai cittadini e ai professionisti.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Per favorire la buona gestione delle locazioni di edilizia residenziale pubblica, il contenimento del fenomeno del sotto utilizzo e un miglioramento della qualità della vita degli inquilini, individuando soluzioni che consentissero un'oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto.

Affinare ed accorpate la competenza amministrativa per l'accesso agli atti delle procedure di avvio del procedimento, adeguare ed ampliare in modo costante e continuativo i servizi web e i programmi di e-government per un migliore servizio all'utenza finalizzato ad un sempre più semplice, veloce ed efficace accesso ai servizi erogati da parte dei cittadini, compatibilmente con il progresso degli strumenti informatici disponibili hardware e software;

- ottimizzare la gestione degli iter procedurali con proseguimento del lavoro di semplificazione e rivisitazione della modulistica e di snellimento dei tempi di attesa allo Sportello Edilizia che eroga servizi a cittadini e professionisti del territorio per la presentazione di pratiche edilizie, per la richiesta di informazioni generiche o specialistiche e per tutte le attività amministrative connesse al processo edilizio in senso lato.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non pertinente

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

La gestione avverrà nell'ambito del IV Settore.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Non si prevede di utilizzare per la missione risorse strumentali specifiche.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non pertinente

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	1.490.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.490.000,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 31 Rifiuti

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Inquinamento del suolo: il programma prevede l'attività di istruttoria delle istanze presentate dai privati per l'esecuzione degli interventi di bonifica del suolo in collaborazione dell'Arpa e dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Brindisi.

Igiene Ambientale:

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale è stata rimodulato il servizi odi spazzamento e la rimozione dei cassonetti di prossimità.

Inoltre, sono programmati interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

La promozione della sostenibilità ambientale: sono stati programmati interventi per la promozione dell'educazione alla riduzione dei rifiuti sia mediante la realizzazione di azioni contenute nel Piano Regionale di Riduzione Rifiuti, sia con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate alla cittadinanza ed in particolare agli istituti scolastici.

Patrimonio ambientale : son programmati gli interventi sugli spazi aperti, sulle aree verdi e sulle aree arredate del centro storico e della periferia, le operazioni previste di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento delle strutture esistenti.

E' programmata la manutenzione ordinaria delle aree verdi Si intende migliorare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani mediante individuazione di un nuovo gestore del servizio, a seguito di gara pubblica.

In tema di abbandono di rifiuti su suolo pubblico è previsto, previa verifica delle segnalazioni, alla rimozione degli stessi mediante affidamento del servizio a ditte specializzate.

Per quanto riguarda i rifiuti rinvenuti su aree private si attiva il procedimento previsto dal D. Lgs. 152/2006 nei confronti dei responsabili ai fini della rimozione e del ripristino dello stato dei luoghi.

Per le procedure di autorizzazione terre e rocce da scavo, l'autocertificazione effettuata dal proponente o produttore di "materiali da scavo" è resa unicamente all'ARPA, territorialmente competente

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Tutela e valorizzazione degli ambiti ambientali.

Tutela della salute pubblica e miglioramento del servizio .

Promuovere politiche in difesa e protezione del territorio

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Migliorare il livello di tutela e valorizzazione degli ambiti ambientali.

Migliorare il livello del servizio e dei livelli di raccolta differenziata.

Tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, vengono associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con il piano regionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	1.055.396,44	100,00	1.055.396,44	100,00	1.055.396,44	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.055.396,44	0,00	1.055.396,44	0,00	1.055.396,44	0,00

3.1 - Programma n. 32 Servizio idrico integrato

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

La Regione Puglia ha emanato la LEGGE REGIONALE 06-09-1999, N. 28. "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36", successivamente oggetto di integrazioni e modifiche, al fine di garantire l'esplicazione dell'azione amministrativa e della gestione del Servizio idrico integrato (SII) in funzione dei criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

Attraverso l'attuazione delle richiamate norme, si è inteso dare un adeguato assetto per un razionale sfruttamento delle risorse idriche dettato dalla necessità di raggiungere gli standard in materia di qualità ed economicità dei servizi offerti alla collettività.

Con Legge Regionale 30 maggio 2011, n. 9 è stata istituita l'Autorità Idrica Pugliese, alla quale sono state attribuite tutte le funzioni e i compiti già assegnati all'Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato della Regione Puglia.

Questa breve sintesi del Servizio Idrico Integrato e, fa comprendere la necessità di organizzare un controllo su tutte le attività svolte dai soggetti preposti, controllo che dovrà essere svolto in modo stabile al fine di mantenere un collegamento con il territorio ed un'efficace ricaduta sullo stesso dei plus-valori ottenuti dalla gestione del servizio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte e le risorse umane dedicate al programma sono riportate nell'organico del programma "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Ampliamento e potenziamento del servizio idrico integrato.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non pertinente.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

La gestione avverrà nell'ambito del III Settore .

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Non si prevede di utilizzare per la missione risorse strumentali specifiche.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
---------------	------	------	------	--

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	4.270,00	100,00	4.270,00	100,00	4.270,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.270,00	0,00	4.270,00	0,00	4.270,00	0,00

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 40 Altre modalità di trasporto****3.1.1 - Descrizione del programma****3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Gli interventi da programmare sulla rete stradale saranno orientati principalmente ad assicurare condizioni di piena efficienza alla rete stradale esistente con il rifacimento dei manti di usura e la bitumazione di piccoli tratti di strade già esistenti a bianco. Sui marciapiedi esistenti si proseguirà con il programma già avviato di eliminazione delle barriere architettoniche mediante la realizzazione di scivoli di raccordo e stalli di sosta per diversamente abili.

Particolare attenzione sarà posta al mantenimento in efficienza della segnaletica stradale verticale e orizzontale, e all'elaborazione di un piano per la mobilità lenta, con lo studio di una rete di piste ciclabili all'interno dell'abitato e con la prosecuzione della graduale chiusura al traffico del centro storico.

La programmazione degli interventi terrà conto della presenza di sottoservizi a rete, e riguarderà principalmente: 1) la viabilità cittadina, con particolare riferimento alle strade di maggiore percorrenza; 2) la viabilità delle zone urbane di completamento; 3) la viabilità degli insediamenti turistici; 4) la viabilità esterna delle zone rurali produttive e a rilevanza turistica e residenziale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi di breve termine sono finalizzati al mantenimento ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza. Quelli di medio termine alla qualità della circolazione, intesa come riduzione del traffico veicolare non necessario e miglioramento della percorribilità per le fasce deboli della popolazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Le finalità del programma sono prioritariamente quelle di garantire sicurezza alla circolazione stradale e di ridurre il costo del contenzioso per sinistri stradali, e, successivamente di promuovere anche nella mobilità comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non pertinente.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Per la programmazione e la sorveglianza dell'esecuzione sugli interventi sono impiegati a un istruttore tecnico direttivo e il personale amministrativo del III Settore.

Le funzioni in materia di mantenimento della segnaletica sono state trasferite alla Polizia Locale per il migliore coordinamento con le attività di controllo.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, compresi i miglioramenti, viene assicurata con un contratto di appalto.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi previsti sono coerenti con la LEGGE REGIONALE 23 gennaio 2013, n. 1 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" costituisce il quadro regionale di riferimento per la mobilità lenta.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	238.936,80	100,00	238.936,80	100,00	238.936,80	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	238.936,80	0,00	238.936,80	0,00	238.936,80	0,00

3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile

Responsabile Dr. Vincenzo ELIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Deve essere raggiunto l'obiettivo di disporre del Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa, al termine della redazione dello stesso effettuata anche mediante affidamento di incarico e presentazione al Consiglio Comunale del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile per la sua approvazione;
Viene prevista apposita valutazione in ordine al servizio di protezione civile comunale; viene inoltre prevista la nomina del C. O.C. ed il coinvolgimento delle strutture comunali con gli attori delle strutture operative nazionali.
Viene prevista la ottimizzazione della convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, e la predisposizione dell'Unità di Crisi Locale, coinvolgendo anche la locale associazione di volontariato.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Pronto intervento in caso di calamità.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Redazione del P.E.C.. Investimento per la sua realizzazione e per l'acquisto di attrezzature euro (capitoli afferenti l'Ufficio tecnico Comunale)

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Comandante, n. 2 sottufficiali, n. 1 agente, n. 1 amministrativo

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Auto di servizio, n. 2 computer, n. 1 macchina fotografica

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per la missione in oggetto

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	30.000,00	100,00	30.000,00	100,00	30.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

La missione 12 è la scheda centrale per il contatto diretto con uno degli elementi essenziali che forma - da Costituzione - il Paese, ossia la popolazione.

Essa si compone di 3 programmi e la scheda attuale consta nel 1 programma.

Nell'attuale contesto caratterizzato da una perdurante crisi economica, con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico. I diritti sociali, le politiche sociali e familiari sono al centro di normative nazionali e regionali che si modificano nella loro attuazione, proprio a causa della complessità che le dinamiche costitutive del problema in sé costituiscono nel tener presente le variabili che interferiscono. La direzione scelta

dall'Amministrazione Comunale è orientata alla ricerca di soluzioni aderenti al sistema di bisogni difficilmente riconducibili a rigide categorie preordinate collocando al centro delle proprie politiche la persona e la famiglia, attraverso una rinnovata attenzione al suo ruolo sociale e ai bisogni dei suoi componenti. In questo senso vanno considerati in particolare gli interventi chiamati ad incidere nei momenti di maggior fragilità familiare, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico, organizzati in servizi fondati sulla corretta valutazione del bisogno, sull'integrazione di politiche e risorse, sull'ottimizzazione dell'organizzazione territoriale e la promozione del terzo settore. Il che vuol dire spingere nella direzione della prossimità della risposta ai bisogni emergenti, della costruzione di reti integrate efficaci, della valutazione degli interventi.

Per il programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido" della missione 12, come già esplicitato nelle missioni relative al diritto allo studio, l'Amministrazione Comunale è assolutamente attenta alle esigenze del mondo minorile a partire dalla garanzia del diritto allo studio.

Oltre ai servizi previsti nel diritto allo studio, si intendono qui riportate anche altre intenzioni importanti per la tutela dei minori.

Il programma amministrativo di settore intende continuare a promuovere tutti gli interventi di conciliazione tempo/lavoro a favore delle famiglie con la presenza dei minori, vedi i buoni di conciliazione per i servizi di nido, infanzia, e centri di attività diurna.

Si supporterà, come già consolidato nel tempo il Servizio di ADE – Assistenza educativa domiciliare-; la collaborazione con gli Enti pubblici e privati rivolti ai minori per evitare l'emarginazione e i disagi che possono essergli propri – (Collaborazione con TM, CF, NIAT, USSM, SCUOLA, AMBITO PER PAC INFANZIA, ASSOCIAZIONI E CULTURA.....)

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il ruolo del Comune nell'ambito di protezione e sostegno all'infanzia, costituisce una priorità programmatica in una visione attenta ai beni comuni e alle generazioni future.

Essa deve garantire un'attenzione al bambino e un'offerta di servizi di qualità, che tengano conto delle esigenze delle famiglie e vengano incontro alle necessità organizzative dei genitori, con attenzione ai costi-benefici.

E' compito della collettività prendersi cura dei cittadini in difficoltà. Questa attività è in capo alla figura del Responsabile dei servizi sociali nonché Assistente Sociale dipendente del Comune. La sua azione, costituisce lo strumento principale di conoscenza e programmazione degli interventi per situazioni di disagio o difficoltà e garantisce la gestione delle emergenze.

Il benessere delle persone, fragili o meno che siano, non può prescindere dal loro inserimento nella vita collettiva della Comunità: per questo il lavoro sarà svolto "in rete" con gli Enti preposti, le Associazioni, le agenzie educative del territorio.

Trovare collaborazioni e co-proiezioni per sperimentare forme innovative di risposta ai sempre maggiori crescenti bisogni, costituisce anche la strategia per far fronte alla continua e importante riduzione dei trasferimenti statali, a carico di tutti i settori dell'Amministrazione, compreso quello dei Servizi Sociali.

La partecipazione alla spesa del singolo cittadino è prevista sulla base della normativa ISEE in vigore.

Progetti presentati a favore della minore età tra i quali quelli di attività sportiva, quelli di bollenti spiriti;

quelli del Gal; quello di riurbanizzazione.....

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Ottimizzazione degli interventi di tutela dei minori e della famiglia.

- Incentivare la nascita di Associazioni e Cooperative che possano sviluppare servizi all'infanzia con l'uso dei buoni di conciliazione regionali.

- Sostenere quelle già attive cui si è provveduto con tutti gli atti amministrativi necessari all'iscrizione sul Registro Regionale per i servizi all'infanzia e sul Registro delle strutture e dei servizi per il mercato dei buoni di conciliazione.

- Promozione e ricerca di forme di questione in partnership con il privato sociale;

- Continuare la collaborazione con scuola e parrocchia;

- Supporto le realtà associative no-profit del territorio che in regime di sussidiarietà promuovano iniziative a sostegno delle famiglie in ambito educativo, sociale, culturale, del tempo libero;

- Attivazione di misure volte alla protezione dell'infanzia previste dalla normativa vigente in cooperazione con altri Enti istituzionali preposti, quali Ambito Socio Assistenziale, Asl, Tribunale minori.

Investimento:

Fondi Comunali come nel programma 401 stessa Missione 4 per i servizi condivisi negli altri programmi stessa Missione;

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Fondi PAC INFANZIA gestiti dall'Uffici servizi sociali attraverso l'Ambito senza transito dal bilancio comunale.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Convenzione con il nido privato attraverso i buoni di conciliazione;
- autorizzazioni art. 103 art 90 rilasciate ai privati per l'uso dei buoni di conciliazione;
- sezione primavera;
- servizio ADE;
- servizio refezione scolastica con compartecipazione agevolata;
- centro polivalente per minori "Madre Teresa di Calcutta"

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Comune assegnato all'Ufficio "Servizi Sociali"

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune;
Fondi finanziari di Ambito e Comunali

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	11.100,00	100,00	11.100,00	100,00	11.100,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00

3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

In questo percorso l'Amministrazione Comunale di San Donaci intende operare per la costruzione di un sistema di welfare che individui i bisogni e li includa nelle politiche di sviluppo, promuovendo la realizzazione di interventi di inclusione sociale, con attenzione specifica alle pari opportunità tra uomini e donne e soggetti diversi nell'accesso ai servizi, alla riqualificazione educativa e professionale.

Si intende, supportare la coesione sociale, intesa come lotta all'esclusione, attraverso la progettazione partecipata degli stakeholders territoriali pubblici e privati di riferimento per realizzare azioni rivolte alla promozione dell'occupazione («crescita inclusiva») e lotta alla povertà. Attraverso la costruzione di coalizioni orizzontali fra Ente Locale, Ambito, terzo settore e cittadini organizzati si intenderà progettare e gestire azioni rivolte all'integrazione di soggetti a rischio esclusione sociale con servizi innovativi relativi a:

popolazione giovanile, immigrazione, nuove emarginazioni, povertà, violenza di genere e pari opportunità.

La scheda in oggetto non può che riportare in sé quanto espresso nella scheda stessa missione 12 programma n1207 poiché i soggetti a rischio di esclusione sociale sono tutte quelle appartenenti ai settori sociali e ai quali sono rivolti i servizi socio assistenziali ed i soli interventi sociali.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Come riportato anche nella scheda 1207, l'Amministrazione Comunale di San Donaci intende rispettare le indicazioni normative dei servizi sociali e non solo poiché interesse principale è la salvaguardia della tutela della salute e delle condizioni di non emarginazione della propria popolazione attraverso interventi sociali svolti a livello locale e che concorrono alla programmazione di ambito e di riflesso regionale.

IN PARTICOLARE guarderà:

- alla programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche;
- autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture erogatrici;
- partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali;
- definizione dei parametri di valutazione dei soggetti aventi accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

? Differenziazione della rete d'offerta sociale e socio sanitaria secondo criteri d'intensità assistenziale per consentire una flessibilità del sistema d'offerta in grado di rispondere anche a bisogni assistenziali leggeri e temporanei e/o di semi-residenzialità;

? Integrazione della rete di riabilitazione territoriale al fine di garantire alle persone fragili una piena continuità assistenziale tra ospedale e territorio attraverso i servizi di cure domiciliari;

? Continuità nello sviluppo di azioni nell'area delle cure intermedie e potenziamento degli interventi domiciliari attraverso una riformulazione dell'attuale rete della residenzialità e dei servizi domiciliari per persone anziane o con disabilità;

? Sviluppo d'iniziativa per prevenire e limitare la diffusione delle dipendenze, con particolare attenzione alle nuove forme di dipendenza come la ludopatia;

? Prosecuzione dell'attività dello Sportello Unico per il Welfare per semplificare l'accesso ai servizi sociali e socio sanitari – PUA;

? Programmazione sociale territoriale e sviluppo di azioni di supporto e miglioramento delle attività degli uffici di piano Cooperazione e associazionismo;

? Potenziamento del Terzo Settore per promuovere un'offerta di servizi qualificati, incentivare i legami sociali e la partecipazione attiva dei cittadini, incoraggiare esperienze aggregative e valorizzare le professioni sociali ? Sviluppo d'interventi finalizzati alla protezione, cura e sostegno delle vittime di violenza, con particolare riguardo alle donne e ai minori al fine di promuovere la diffusione di una cultura a sostegno dei diritti del rispetto della persona Investimento:

- Contributo al piano di zona;
- Infanti illegittimi;
- Soggiorno vacanze anziani;
- Contributo sostegno abitazione in ;
- Contributo per contrasto alla povertà;
- Rette ricovero minori in istituto;
- Ricovero malato psichiatrico;
- Integrazione rette di ricovero anziani;
- Campus estivo per minori;
- Inserimento lavorativo malati psichiatrici;
- Spese politiche di prevenzione sociale;
- Contributo borse lavoro a favore di soggetti svantaggiati;
- Interventi vari nel campo sociale

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

I servizi socio sanitari sono rivolti con particolarità ad alcuni settori specifici come di seguito, cui si accede solo attraverso il passaggio dall' UVM:

Interventi per gli anziani - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione dell'invecchiamento attivo;

- Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;

- Servizi PAC ANZIANI: Servizio SAD, Servizio ADI, Servizio trasporto dializzati ;

- Compartecipazione inserimenti residenziali RSSA, RSA, CASE di RIPOSO Interventi per i disabili - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione della permanenza nel proprio contesto di vita;

- Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;

- Servizi PAC DISABILI: Servizio SAD, Servizio ADI;

- Inserimento diurno strutture per disabili – buoni di conciliazione;

- servizio integrazione scolastica;

- sostegno UNITALSI;

- contatti continui CSM;

- borse lavoro per malati psichici;

Interventi sociali sono invece:

Interventi per gli anziani:

? Avvio delle procedure per l'apertura del Centro diurno per Anziani con l'intento di attivare tutti i servizi che in esso saranno possibili;

? Mediazione familiare per le cure degli anziani: apertura procedure di AdS o tutori;

? Sostegno alle attività della terza età;

Interventi per i disabili ? Sostegno alle attività della UNITALSI locale nei limiti del possibile (vedi le diverse attività al mare, visite guidate, inserimenti in laboratori gal...) Interventi per violenza di genere e disturbi dell'alimentazione ? Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;

? Scheda in fase di attuazione attraverso i servizi di Ambito;

Interventi per gli adolescenti:

? Interventi sociali mirati con provvedimenti di autorità giudiziaria;

? MAP;

? Affidamenti ai servizi sociali;

? Centro polivalente con buoni di conciliazione;

? Supporto scolastico;

? Supporto alla genitorialità;

? Attività motorie;

? Laboratori e progetti da incrementare;

Interventi per le famiglie, e disagi sociali ? Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;

? Consolidare ed ampliare il sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia;

? Implementare i servizi di supporto alla genitorialità;

? Creare i percorsi di affido familiare;

? Controllare ed autorizzare le strutture;

? Presa in carico delle situazioni di salute psichiatrica ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;

? Presa in carico delle situazioni di tossicodipendenza ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;

? Presa in carico delle situazioni di detenzione, misure alternative, affidamenti ai s.s. ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Comune assegnato all'Ufficio "Servizi Sociali"

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune;

Fondi finanziari di Ambito e Comunali

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

E' coerente con il piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	4.000,00	100,00	4.000,00	100,00	4.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 50 Programmazione e governo della rete dei servizi

Responsabile Dott.ssa Roberta LUPO

3.1.1 - Descrizione del programma

La 328 muove da una politica (sociale) per rispondere ai bisogni di più categorie di destinatari (minori, adulti in difficoltà, anziani, disabili, ecc.) per affermarne i diritti di cittadinanza attraverso un sistema integrato di servizi che assicuri i livelli essenziali di assistenza.

Essa ha lo scopo di realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali che, attraverso politiche sociali universalistiche, sviluppino un Welfare mix.

L'Amministrazione Comunale di San Donaci mira alla considerazione di tutti i settori del sociale al fine di poter universalizzare gli interventi e prevenire le emarginazioni. L'Ente Comune persegue, alla luce della normativa di riferimento pocanzi nominata, i seguenti obiettivi:

- garantire la qualità della vita;
- assicurare pari opportunità;
- rimuovere le discriminazioni;

- prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio degli individui e delle famiglie derivanti da:

- disabilità • inadeguatezza del reddito • difficoltà sociali • condizionamenti Intende altresì promuovere:

? Libertà di scelta, con personalizzazione degli interventi, promozione autonomia, flessibilità delle prestazioni... ? Universalità del diritto di accesso e uguaglianza di trattamento nel rispetto delle specificità rispetto della dignità della persona e tutela del diritto alla riservatezza;

? Sussidiarietà verticale e orizzontale;

? Riconoscimento, valorizzazione e sostegno del ruolo della famiglia;

? Promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà, anche al fine di favorire la permanenza e il reinserimento nel proprio ambiente familiare e sociale;

? Effettività ed efficacia delle prestazioni erogate e della rete delle unità di offerta ed ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

? Omogeneità ed adeguatezza della rete delle unità di offerta ai bisogni sociali e socio-sanitari;

? integrazione delle politiche sociali e socio-sanitarie con le politiche sanitarie e di settore in particolare dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della casa

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale di San Donaci intende rispettare le indicazioni normative dei servizi sociali e non solo poiché interesse principale è la salvaguardia della tutela della salute e delle condizioni di non emarginazione della propria popolazione attraverso interventi sociali svolti a livello locale e che concorrono alla programmazione di ambito e di riflesso regionale.

IN PARTICOLARE guarderà:

- alla programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche;
- autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture erogatrici;
- partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali;
- definizione dei parametri di valutazione dei soggetti aventi accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

? Differenziazione della rete d'offerta sociale e socio-sanitaria secondo criteri d'intensità assistenziale per consentire una flessibilità del sistema d'offerta in grado di rispondere anche a bisogni assistenziali leggeri e temporanei e/o di semi-residenzialità;

? Integrazione della rete di riabilitazione territoriale al fine di garantire alle persone fragili una piena continuità assistenziale tra ospedale e territorio attraverso i servizi di cure domiciliari;

? Continuità nello sviluppo di azioni nell'area delle cure intermedie e potenziamento degli interventi domiciliari attraverso una riformulazione dell'attuale rete della residenzialità e dei servizi domiciliari per persone anziane o con disabilità;

? Sviluppo d'iniziative per prevenire e limitare la diffusione delle dipendenze, con particolare attenzione alle nuove forme di dipendenza come la ludopatia;

? Continuazione dello Sportello Unico per il Welfare per semplificare l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari – PUA;

? Programmazione sociale territoriale e sviluppo di azioni di supporto e miglioramento delle attività degli uffici di piano Cooperazione e associazionismo;

? Potenziamento del Terzo Settore per promuovere un'offerta di servizi qualificati, incentivare i legami sociali e la partecipazione attiva dei cittadini, incoraggiare esperienze aggregative e valorizzare le professioni sociali;

? Sviluppo d'interventi finalizzati alla protezione, cura e sostegno delle vittime di violenza, con particolare riguardo alle donne e ai minori al fine di promuovere la diffusione di una cultura a sostegno dei diritti del rispetto della persona;

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi socio sanitari sono rivolti con particolarità ad alcuni settori specifici come di seguito, cui si accede solo attraverso il passaggio dall' UVM:

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

- Interventi per gli anziani - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione dell'invecchiamento attivo,;
- Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;
 - Servizi PAC ANZIANI: Servizio SAD, Servizio ADI, Servizio trasporto dializzati ;
 - Compartecipazione inserimenti residenziali RSSA, RSA, CASE di RIPOSO Interventi per i disabili - Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione della permanenza nel proprio contesto di vita;
 - Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;
 - Servizi PAC DISABILI: Servizio SAD, Servizio ADI;
 - Inserimento diurno strutture per disabili – buoni di conciliazione;
 - servizio integrazione scolastica;
 - sostegno UNITALSI;
 - contatti continui CSM;
 - borse lavoro per malati psichici;

Interventi sociali sono invece:

Interventi per gli anziani:

? Avvio delle procedure per l'apertura del Centro diurno per Anziani con l'intento di attivare tutti i servizi che in esso saranno possibili;

? Mediazione familiare per le cure degli anziani: apertura procedure di AdS o tutori;

? Sostegno alle attività della terza età;

Interventi per i disabili ? Sostegno alle attività della UNITALSI nei limiti del possibile (vedi le diverse attività al mare, visite guidate, inserimenti in laboratori gal...) Interventi per violenza di genere e disturbi dell'alimentazione ? Differenziazioni della rete delle unità d'offerta sociale e sociosanitaria;

? Scheda in fase di attuazione attraverso i servizi di Ambito;

Interventi per gli adolescenti:

? Interventi sociali mirati con provvedimenti di autorità giudiziaria;

? MAP;

? Affidamenti ai servizi sociali;

? Centro polivalente con buoni di conciliazione;

? Supporto scolastico;

? Supporto alla genitorialità;

? Attività motorie;

? Laboratori e progetti da incrementare;

Interventi per le famiglie, e disagi sociali ? Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi ?

Consolidare ed ampliare il sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia;

? Implementare i servizi di supporto alla genitorialità;

? Creare i percorsi di affido familiare;

? Controllare ed autorizzare le strutture;

? Presa in carico delle situazioni di salute psichiatrica ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;

? Presa in carico delle situazioni di tossicodipendenza ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;

? Presa in carico delle situazioni di detenzione, misure alternative, affidamenti ai s.s. ed invio a strutture adeguate coordinando gli interventi;

? Presa in carico delle situazioni di emigrazione;

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Comune assegnato all'Ufficio "Servizi Sociali"

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune;

Fondi finanziari di Ambito e Comunali

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma e' coerente con il piano regionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	135.907,68	100,00	135.907,68	100,00	135.907,68	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	135.907,68	0,00	135.907,68	0,00	135.907,68	0,00

3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile Dr.ssa Maria Grazia BILOTTA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il Comune di San Donaci ha un unico Cimitero Comunale, gestito prevalentemente con proprio personale, coadiuvato dal personale della Cooperativa sociale "Aurora 2000". Si prevede per il triennio di riferimento la stessa forma di gestione. E' in essere con la ditta De Marco S.R.L. il contratto di "concessione per l'adeguamento, manutenzione, ampliamento e gestione dell'impianto elettrico Cimitero, sistemazione dell'area di ampliamento e costruzione dei loculi ed ossari comunali, mediante finanza di progetto" che prevede, tra l'altro la ripartizione tra il concessionario e questo Comune dei proventi derivanti dalla concessione dei lotti e dei loculi cimiteriali.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La forma di gestione prescelta consente di realizzare una economia gestionale e l'utilizzo di personale qualificato.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

La gestione mista è finalizzata a garantire il decoro dei luoghi, e ad assicurare la disponibilità di sepolture comunali in un regime di prezzi amministrati.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati consistono nella concessione e rinnovo di concessione di loculi e ossari comunali, e nella gestione degli ordinari servizi di inumazione.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Nella gestione del servizio si impiega a tempo pieno un unità di personale - necroforo, coadiuvato da un operatore della cooperativa sociale "Aurora 2000".

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono in dotazione del servizio gli alza feretri per le tumulazioni ed i cala feretri per le inumazioni.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	26.436,22	36,00	26.436,22	27,40	26.436,22	100,00
Spesa per investimento	47.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	73.436,22	0,00	96.436,22	0,00	26.436,22	0,00

3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Azione informativa e divulgativa, per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.

Punto unico di riferimento per i cittadini e le imprese è lo Sportello Unico Attività produttive, all'insegna della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti on line).

Coordinamento attività di promozione e animazione del territorio e definizione strategie.

In materia di sostegno all'imprenditoria locale sono state definite e sviluppate politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi.

Interventi in materia di commercio su area pubblica (fiere e mercati). Sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'area mercatale e vi sarà la riorganizzazione dei mercati settimanali.

Con riferimento alle attività inerenti alle fiere e i mercati e il SUAP, si sta procedendo ad unificare il percorso amministrativo, prevedendo il rilascio in un atto unico autorizzante sia la concessione di suolo pubblico, sia l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività commerciale con riferimento a questa tipologia di attività.

E' stata ultimata la ricognizione dei posteggi isolati che ha consentito di aggiornare la relativa banca dati.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Valorizzazione dell'iniziativa imprenditoriale per lo sviluppo produttivo della città .

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Riduzione dei tempi di attesa, eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese .

Rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, creare nuova occupazione, costruire un ambiente favorevole alle imprese e attrarre nuovi investimenti Elaborazione del Piano del Commercio.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non pertinente.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

La gestione avverrà nell'ambito del IV Settore.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'adempimento normativo non richiede l'utilizzo di particolari e specifiche risorse strumentali.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non pertinente.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	12.571,00	100,00	12.571,00	100,00	12.571,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.571,00	0,00	12.571,00	0,00	12.571,00	0,00

3.1 - Programma n. 67 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile Ing. Arcangelo ARNESANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Garantire per il comparto agricolo, la tutela degli interessi agroalimentari comunali. Valorizzare la produzione di beni e servizi ambientali e dedicare una particolare attenzione alle aree rurali, soprattutto quelle meno sviluppate, da raggiungere con politiche specifiche.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

San Donaci è un importante comune agricolo in una regione leader nel settore. La presenza della cooperazione e la consistenza dell'agroalimentare hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi.

Il fulcro è l'azienda agricola per la quale va favorito il ricambio generazionale.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Specializzare e rafforzare il sistema attraverso progetti per migliorare la riconoscibilità della filiera, la qualità, la distintività e la tracciabilità dei prodotti.

Limitare il consumo di suolo, facendo riferimento a quanto previsto dagli strumenti di programmazione già approvati, e difendere la terra da altri usi.

Promuovere, incentivare e realizzare progetti in cui il tema della vocazione agricola sia strettamente intrecciato a quello della valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio e del turismo sostenibile legato alla bellezza del nostro centro storico, agli itinerari ciclabili che attraversano la campagna, alle tradizioni e ai prodotti enogastronomici.

Ripensare e ottimizzare, con le associazioni agricole, i comuni limitrofi e i consorzi di bonifica, l'utilizzo delle acque superficiali e la loro gestione.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non pertinente.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

La gestione avverrà nell'ambito del IV Settore.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'adempimento normativo non richiede l'utilizzo di particolari e specifiche risorse strumentali.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non pertinente.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
---------------	------	------	------	--

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	5.569,00	100,00	5.569,00	100,00	5.569,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.569,00	0,00	5.569,00	0,00	5.569,00	0,00

3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

In tale voce, ai sensi dell'art. 166 del TUEL, viene previsto un fondo di riserva nella misura prevista dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,56% per il 2016, 0,51% per il 2017 e 0,50% per il 2018. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 23326,53, pari allo 0,26% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo del fondo è disposto con deliberazioni di Giunta Comunale, successivamente da comunicare all'organo consiliare entro sessanta giorni dall'adozione dell'atto o entro la prima seduta di Consiglio dell'anno successivo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'importo accantonato viene ritenuto sufficiente a coprire eventuali necessità di spesa non previste.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Non pertinente

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Permettere il finanziamento di spese straordinarie o non previste, ma ritenute indispensabili. In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non pertinente

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	20.020,76	100,00	19.096,18	100,00	19.096,18	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.020,76	0,00	19.096,18	0,00	19.096,18	0,00

3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l' accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO 2016 2017 2018 2019 55% 70% 85% 100% L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l' individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- Tassa rifiuti - Proventi recupero evasione tributaria - Tosap Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo A: media semplice;

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Lo stanziamento è obbligatorio, ai sensi del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Non pertinente

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Evitare che entrate accertate ed esigibili, ma comunque di difficile riscossione, possano compromettere gli equilibri di bilancio e di cassa dell'Ente.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non pertinente

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	117.352,21	100,00	160.000,00	100,00	160.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	117.352,21	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel programma in esame sono stanziati le somme necessarie a pagare gli interessi dovuti sui mutui ed i prestiti contratti negli anni precedenti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Necessità di onorare i debiti contratti.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

In questo programma, nel triennio, non sono previsti investimenti.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Pagare puntualmente gli interessi maturati sul debito comunale entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre.

Inoltre pagare entro il 31 Maggio il debito acceso per la liquidità di cassa.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	172.429,54	100,00	165.240,41	100,00	165.240,41	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	172.429,54	0,00	165.240,41	0,00	165.240,41	0,00

3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel programma in esame sono stanziati le somme necessarie a pagare le quote capitale da rimborsare sui mutui ed i prestiti contratti negli anni precedenti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Necessità di onorare i debiti contratti.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

In questo programma, nel triennio, non sono previsti investimenti.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Pagare puntualmente le quote capitale relative al debito comunale entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre.

Inoltre pagare entro il 31 Maggio il debito accesso per la liquidità di cassa.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica dell'Ente e associate ai corrispondenti servizi.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle elencate nell'inventario del Comune.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	144.753,54	0,00	150.599,77	0,00	150.599,77	0,00
TOTALE	144.753,54	0,00	150.599,77	0,00	150.599,77	0,00

COMUNE DI SAN DONACI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria**

Responsabile Dr. Cataldo LOLLI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede l'estinzione delle eventuali anticipazioni di cassa concesse dal Tesoriere Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Necessità di assicurare la restituzione delle anticipazioni ricevute nell'esercizio di riferimento.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Non vi è un piano regionale nell'ambito del presente programma.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---------------	-------------	------	-------------	------	-------------	------

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	17.110,15	6.781,79	79.081,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.972,94
02	Segreteria generale	304.637,73	18.811,30	6.993,05	1.200,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	335.642,08
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	110.234,52	7.780,16	91.341,36	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	214.356,04
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	31.986,72	1.796,58	37.916,26	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	73.199,56
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	153.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.500,00
06	Ufficio tecnico	159.079,67	10.535,58	77.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.365,25
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	57.881,58	3.723,92	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.105,50
11	Altri servizi generali	12.511,53	0,00	235.959,03	6.859,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	279.329,56
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	693.441,90	49.429,33	685.040,70	8.059,00	0,00	0,00	5.000,00	29.500,00	1.470.470,93
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	166.714,56	10.961,76	9.972,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.648,32
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	166.714,56	10.961,76	9.972,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.648,32
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	183.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.000,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	226.000,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262.000,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.100,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.100,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	0,00	30.000,00	964.756,80	60.639,64	0,00	0,00	0,00	0,00	1.055.396,44
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.270,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	30.000,00	985.756,80	64.909,64	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080.666,44
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	238.936,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.936,80
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	238.936,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.936,80
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	9.000,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.100,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	35.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	103.703,84	6.903,84	300,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.907,68
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	25.936,22	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.436,22
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	129.640,06	6.903,84	47.800,00	43.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.443,90
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	12.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.571,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	27.969,18	1.861,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.831,16
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	27.969,18	1.861,98	12.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.402,16
	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	5.569,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.569,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	5.569,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.569,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.020,76	20.020,76
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.352,21	117.352,21
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.630,00	33.630,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.002,97	171.002,97
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	173.718,74	0,00	0,00	0,00	173.718,74
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	173.718,74	0,00	0,00	0,00	173.718,74
	TOTALE MACROAGGREGATI	1.017.765,70	99.156,91	2.256.246,30	152.068,64	173.718,74	0,00	5.000,00	200.502,97	3.904.459,26

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
05	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.077.460,00	0,00	0,00	0,00	1.077.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.077.460,00	0,00	0,00	0,00	1.077.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Sport e tempo libero	0,00	103.476,20	0,00	0,00	0,00	103.476,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	103.476,20	0,00	0,00	0,00	103.476,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica e assetto del territorio	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	650.000,00	1.227.936,20	0,00	0,00	0,00	1.877.936,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	------------------------------------------	----------------------------------------------------	-----------------------------	---------------------------------	---------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------	--------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

SEZIONE OPERATIVA: 3.4

PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	157.400,19	0,00	157.400,19
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	157.400,19	0,00	157.400,19

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	970.000,00	3.577.460,00	700.000,00	5.247.460,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	1.490.000,00	1.490.000,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	103.476,20	0,00	103.476,20
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	970.000,00	3.680.936,20	2.190.000,00	6.840.936,20

Accantonamento effettuato nel 2017 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	29.100,00
---------------------------------------------------------------------------------	-----------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
1	Altre opere pubbliche	Recupero	RECUPERO VORE E SISTEMAZIONE IDRAULICA ZONA PEEP C1	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00
2	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	REALIZZAZIONE SVINCOLO TRAFFICO EXTRA URBANO	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
3	Municipio e sedi comunali	Manutenzione	IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI SCOLASTICI ESISTENTI	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
4	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA ZONA PIP ESISTENTI	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
5	Sport e spettacolo	Manutenzione	ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO	0,00	103.476,20	0,00	103.476,20
6	Beni culturali	Nuova costruzione	RIQUALIFICAZIONE ZONA PEEP E C1 E REALIZZAZIONE TEATRO CIVICO	0,00	0,00	990.000,00	990.000,00
7	Edilizia scolastica	Manutenzione	IMPIANTO FOTOVOLTAICO C/O SCUOLA VIA VERDI	0,00	407.460,00	0,00	407.460,00
8	Edilizia abitativa	Ristrutturazione	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA VIA CELLINO	0,00	670.000,00	0,00	670.000,00
9	Altre opere pubbliche	Ristrutturazione	EFFICIENTAMENTO SCUOLA ELEMENTARE VIA CELLINO - AREA VASTA	970.000,00	0,00	0,00	970.000,00
10	Altre opere pubbliche	Recupero	NATURALIZZAZIONE DEL BACINO ARTIFICIALE PER L'AFFINAMENTO DELLE ACQUE DI SCARICO DEL DEPURATORE COMUNALE CON SISTEMA DI FITODEPURAZIONE	0,00	1.850.000,00	0,00	1.850.000,00
TOTALE STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI				970.000,00	3.680.936,20	2.190.000,00	6.840.936,20
TOTALE COMPLESSIVO				970.000,00	3.680.936,20	2.190.000,00	6.840.936,20

ELENCO ANNUALE 2017

Missione: **Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
3	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI SCOLASTICI ESISTENTI	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	500.000,00			2018	2018
TOTALE Servizi istituzionali, generali e di gestione				0,00	500.000,00				
7	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	IMPIANTO FOTOVOLTAICO C/O SCUOLA VIA VERDI	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	407.460,00			2018	2018
8	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA VIA CELLINO	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	670.000,00			2018	2018
9	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	EFFICIENTAMENTO SCUOLA ELEMENTARE VIA CELLINO - AREA VASTA	ING. ARCANGELO ARNESANO	970.000,00	970.000,00			2017	2017
TOTALE Istruzione e diritto allo studio				970.000,00	2.047.460,00				
5	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	103.476,20			2018	2018
TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero				0,00	103.476,20				
2	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	REALIZZAZIONE SVINCOLO TRAFFICO EXTRA URBANO	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	150.000,00			2018	2018
4	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURA ZONA PIP ESISTENTI	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	500.000,00			2019	2019
6	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	RIQUALIFICAZIONE ZONA PEEP E C1 E REALIZZAZIONE TEATRO CIVICO	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	990.000,00			2019	2019
TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00	1.640.000,00				
1	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	RECUPERO VORE E SISTEMAZIONE IDRAULICA ZONA PEEP C1	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	700.000,00			2019	2019
10	STAZIONE UNACA APPALTANTE PR. BRINDISI	NATURALIZZAZIONE DEL BACINO ARTIFICIALE PER L'AFFINAMENTO DELLE ACQUE DI SCARICO DEL DEPURATORE COMUNALE CON SISTEMA DI FITODEPURAZIONE	ING. ARCANGELO ARNESANO	0,00	1.850.000,00			2018	2018
TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				0,00	2.550.000,00				
TOTALE COMPLESSIVO				970.000,00	6.840.936,20				

COMUNE DI SAN DONACI

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.782.029,53			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.782.029,53	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	921.001,48	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.703.031,01	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	105.800,00	0,00	0,00	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	105.800,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	224.228,44	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	600,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	25.700,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	253.028,44	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.727.460,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.727.460,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.476,20	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.877.936,20	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	5.939.795,65	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	4.061.859,45	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.877.936,20	0,00	0,00	

Valutazioni finali

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe (nei limiti del rispetto di principi di economicità che non possono mai più essere disattesi) con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.